



Programma Operativo Regione Campania

Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013

CCI N. 2007IT051PO001

**Decisione della Commissione Europea C(2007) 5478 del 7 novembre
2007**

Rapporto annuale di esecuzione 2011



Indice

NOTA SINTETICA	4
1. IDENTIFICAZIONE.....	11
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	12
2.1 Risultati e analisi dei progressi	12
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali.....	17
2.1.2. Informazioni finanziarie	24
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.....	25
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	33
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato.....	35
2.1.5 bis Beneficiari dei finanziamenti FSE.....	35
2.1.6 Analisi qualitativa.....	39
2.1.7 Individuazione e Descrizione di una buona prassi.....	46
IL PROGETTO "BEST PRACTICES PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI ITALIANI".....	46
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario.....	53
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	54
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	54
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Reg. (CE) n. 1083/06	56
2.6 Complementarietà con altri strumenti	56
2.7 Sorveglianza e valutazione.....	57
3 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	58
3.1. Asse I – Adattabilità	58
3.1.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	58
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	64
3.2.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	64

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	69
3.3 Asse III - Inclusione sociale.....	70
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	70
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	74
3.4 Asse IV - Capitale Umano.....	75
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	75
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	81
3.5 Asse V - Transnazionalità e interregionalità.....	82
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	82
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	84
3.6 Asse VI - Assistenza Tecnica	86
3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	86
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	88
3.7 Asse VII - Capacità Istituzionale	89
3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	89
3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	91
4 COERENZA E CONCENTRAZIONE.....	93
5 ASSISTENZA TECNICA	94
6 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	95
6.1 La comunicazione di sistema del POR Campania FSE 2007-2013.....	96
6.2 Campagne di comunicazione.....	99
6.3. Campagne di comunicazione tematiche.....	102



Nota sintetica

Il Rapporto annuale di esecuzione si propone di descrivere in modo dettagliato l'attuazione del Programma operativo nel corso del 2011, dando evidenza dei principali risultati raggiunti e delle azioni adottate per superare le criticità riscontrate nella realizzazione.

Preliminarmente occorre evidenziare che la fase di recessione economica mondiale e di crisi dei mercati finanziari, che ha investito in particolare le aree del Mezzogiorno d'Italia, ha provocato un forte rallentamento dell'economia reale, con inevitabili ripercussioni sull'esecuzione del programma. Tale situazione ha richiesto un forte impegno della Regione nell'adozione, da un lato di misure volte ad assicurare l'accelerazione della spesa, dall'altro nella predisposizione di azioni di supporto al sistema produttivo della Campania, con particolare riferimento agli strumenti volti a facilitare l'accesso al credito agevolato e a rilanciare gli investimenti produttivi.

In particolare, nell'intento di rafforzare l'efficacia della programmazione economica mettendo in campo misure finalizzate a contrastare la crisi e ad incrementare l'efficienza nella gestione delle risorse dei Fondi strutturali, la Regione ha adottato uno strumento di ingegneria finanziaria, con l'istituzione del "Fondo microcredito per il FSE" (DGR n.733 del 19/12/2011). Tale strumento, a cui è dedicato il successivo paragrafo 2.1 bis, è volto a facilitare l'accesso al credito agevolato e a rilanciare gli investimenti produttivi in Campania, sostenendo l'avvio di nuove attività imprenditoriali, ovvero la realizzazione di nuovi investimenti nell'ambito di iniziative già esistenti, a favore di categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito e in condizione di svantaggio.

Allo scopo di assicurare l'accelerazione della spesa, in attuazione delle decisioni assunte il 30 marzo 2011 dal Comitato nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria, che ha approvato il documento recante le "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione per la spesa dei fondi strutturali 2007 - 2013", la Regione ha indirizzato parte delle risorse del POR FSE ad interventi diretti a conseguire le priorità Istruzione e Occupazione previste dal QSN nel campo scolastico - formativo, da attuarsi da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (di seguito MIUR) in qualità di Organismo intermedio. Il processo di individuazione del MIUR quale organismo intermedio è stato avviato con la DGR n. 313 del 21/6/2011 con la quale la Giunta, nell'aderire alle su dette iniziative di accelerazione della spesa, ha anche disposto il finanziamento degli "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave-comunicazione nelle lingue straniere" nonché del progetto "Tirocini e stages (in Italia e nei Paesi UE)". Successivamente, nella seduta del 30 giugno 2011, il Comitato di sorveglianza ha approvato le modifiche del POR Campania, inserendo al punto 5.2.6.2, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca quale Organismo intermedio per lo svolgimento dei compiti dell'Autorità di Gestione.

Alle criticità legate alla situazione di crisi economica e sociale, che ha caratterizzato il periodo di riferimento del presente documento, va aggiunta la circostanza dell'interruzione dei pagamenti ai sensi dell'art. 91 del Reg. n. 1083/06, comunicata dalla



Commissione DG Occupazione a seguito degli esiti dell'audit condotto dalla stessa sul sistema di gestione e controllo nell'ottobre 2010. Tale sanzione ha impedito il rimborso dalla domanda di pagamento presentata a dicembre 2010, pari a circa 14 Meuro.

La Regione, dunque, per consentire l'avanzamento del programma, ha dovuto procedere anticipando risorse proprie.

Ciò nonostante, il programma ha registrato un notevole avanzamento, in quanto sono stati avviati nuovi bandi (in particolare quelli in attuazione del Piano "Campania al lavoro"), si è proceduto al completamento di quelli già avviati a fine 2010 e sono state assunte le misure correttive necessarie per superare le criticità rilevate dalla Commissione europea nel citato Audit tenutosi ad ottobre 2010.

In particolare, sono state portate a compimento le azioni di qualificazione del sistema di *governance* del Programma, già avviate durante il 2010; si è puntato, in particolare, al potenziamento delle procedure di monitoraggio e di controllo e al rafforzamento del sistema di monitoraggio del POR SMILE/FSE. Le misure attivate per migliorare il sistema sono state esaminate dalla Commissione Europea in occasione del nuovo audit che si è svolto nel mese di ottobre 2011 e sono state ritenute assolutamente idonee, tanto da determinare lo sblocco dei pagamenti.

Gli interventi sul sistema di gestione e controllo si sono sostanziati in particolare:

- nella centralizzazione in capo all'Autorità di Gestione sia di tutti i pagamenti del FSE, con l'adozione del capitolo unico e l'istituzione di un'Unità di gestione finanziaria, sia dei "controlli in loco" con l'istituzione dell'Unità di supporto per le attività di controllo in loco sulle operazioni cofinanziate dal FSE;
- nell'adozione della manualistica e degli strumenti operativi, in particolare:
 - del nuovo Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE Campania 2007-2013;
 - del Manuale dei controlli di I livello del POR FSE 2007-2013;
 - delle check list, degli schemi di avvisi e bandi e degli schemi di atti di concessione e contratto.
- nella diffusione presso i RdO di circolari e note esplicative su punti specifici della normativa e delle procedure;
- nel completamento delle evolutive al sistema di monitoraggio SMILE FSE, con particolare riguardo all'adeguamento della sezione dei controlli per superare definitivamente i rilievi formulati dalla Commissione Europea in occasione dell'audit del 2010 e all'accesso ai beneficiari del POR, Bf Web, per l'inserimento diretto sul sistema dei dati di spesa. Sono state affrontate, inoltre, con esito positivo, le problematiche di flusso e di tracciabilità dei dati tra SMILE FSE ed i sistemi locali in uso presso le Aree regionali, attraverso la messa a regime dei protocolli di colloquio (web-services).



Unione Europea



Avanzamento fisico e procedurale

Nonostante le difficoltà sopra sintetizzate, come già ribadito, si è registrato, comunque, un avanzamento fisico e procedurale del Programma, anche in ragione di un migliore assetto organizzativo della *governance* del medesimo realizzato dall'AdG.

Preliminarmente si rappresenta che il dato relativo alla programmazione, oggetto di monitoraggio da parte dell'AdG, è stato sottoposto ad una "rilettura" rispetto alle attività finanziate a valere sul POR Campania FSE 2007-2013; sono stati così individuati fattori critici che impedivano l'attuazione delle operazioni e sono state adottate le misure più idonee per rimuoverli, anche attraverso un'azione di costante accompagnamento ai Responsabili di Obiettivo Operativo da parte delle strutture dell'AdG in ogni fase del processo di spesa, a partire da quella relativa alla programmazione.

Ciò ha determinato un incremento delle risorse programmate che rispetto ai dati forniti in occasione del Comitato di Sorveglianza 2011, sono passate da circa 598 Meuro a circa 740 Meuro.

L'azione svolta per l'attuazione del Programma è attestata anche dal notevole incremento della certificazione di spesa che passa dai circa 20 meuro del 2010 ai 153 del 2011.

Detto avanzamento si è realizzato sia grazie al lavoro di supporto svolto dall'AdG per analizzare e superare le criticità tecniche che avevano impedito la certificazione di progetti già avviati fin dal 2008 (Scuole aperte, Patti formativi locali, Dottorati, Anticrisi, ecc...), per i quali si è ormai in fase di completamento, sia a seguito dell'avvio di nuove iniziative, espressione di forte concentrazione della spesa e in grado di produrre un impatto significativo per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo che caratterizzano il Programma (MIUR, Microcredito, ecc...).

Da segnalare, inoltre, che la centralizzazione della spesa presso l'A.d.G., ha consentito di ottimizzare il flusso finanziario del Programma e, conseguentemente, il rapporto fra pagamenti e certificazione che, al 31 dicembre 2011, è risultato pari a circa l'80%; infatti a fronte di risorse erogate per 192.669.081,04 euro, sono state certificate risorse pari a 153.698.730,74 euro.

Esecuzione finanziaria

Dal punto di vista finanziario il PO ha evidenziato nel corso del 2011 una capacità d'impegno del 37,84% e un'efficienza realizzativa, data dal rapporto fra pagamenti e dotazione finanziaria totale, pari al 15,96%. A garantire la buona performance finanziaria del programma, hanno contribuito oltre che le misure di accelerazione della spesa sopra richiamate, anche la modifica dei tassi di cofinanziamento intervenuta a dicembre 2011 all'interno degli Assi prioritari, con l'individuazione di percentuali modulari volte a "premiare" gli Assi che risultavano più performanti.

Anche la capacità di certificazione dei pagamenti alla Commissione Europea è aumentata, a seguito dei miglioramenti intervenuti nella struttura di governo e di controllo del Programma, passando da € 20.077.704,80 a € 153.698.730,74.



livello e fornisce linee guida a tutti i soggetti responsabili dell'esecuzione dei medesimi controlli, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire e i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli amministrativi ed in loco.

Parallelamente all'implementazione e messa a sistema degli strumenti di controllo, si è proceduto al completamento dell'implementazione del sistema informativo a supporto del monitoraggio delle operazioni cofinanziate dal FSE e, in particolare, alle evolutive del sistema dei controlli.

Tutte le azioni elencate hanno nel loro complesso la funzione e l'obiettivo di garantire un più pregnante ed efficace sistema di sorveglianza e controllo del Programma.

Informazione e pubblicità

L'annualità 2011 ha visto l'Autorità di Gestione impegnata in attività di comunicazione di carattere ampio e trasversale, per la diffusa conoscenza del POR e della sua attuazione, in coerenza con le linee di intervento indicate nel "Piano di comunicazione del POR Campania FSE".

In particolare è proseguita la realizzazione di azioni d'informazione previste dalle linee di intervento – "1. Azioni di Sistema" e "2. Campagne di Comunicazione" – in quanto attività trasversali a tutti i Progetti, con l'utilizzo ricorrente e sistematico di diversi canali e strumenti, sia tradizionali che innovativi, come il web, prodotti multimediali, modalità di contatto diretto, data base, incontri e workshop, pubblicazioni informative ecc, per garantire un'informazione diretta e chiara sugli interventi finanziabili, sulle modalità e procedure di accesso; sulla corretta applicazione degli obblighi comunitari in materia di trasparenza, informazione e pubblicità diretta ai pubblici interni dell'amministrazione regionale, al partenariato economico sociale ed istituzionale, agli organismi intermedi, ai potenziali beneficiari ed ai beneficiari.

Iniziative d'informazione sul ruolo svolto dall'Unione Europea e sulle prospettive di intervento del FSE per cercare di ridare slancio all'intero sistema regionale attraverso investimenti rivolti soprattutto ai giovani e che hanno coinvolto anche tutti gli altri potenziali destinatari del Programma.

Nell'ambito della linea "4. Occupazione e cambiamento: le strategie per le politiche del lavoro", è stata realizzata una campagna di comunicazione in ordine all'attuazione del Piano d'Azione per il lavoro "Campania al lavoro" allo scopo di illustrare le opportunità e i contenuti dei singoli Avvisi alle imprese, all'opinione pubblica e ai destinatari degli incentivi all'occupazione, quali: giovani, donne, disoccupati, immigrati, occupati con contratti flessibili e lavoratori in CIG.

Nell'ambito della linea di intervento "6. La scuola: una porta sul nostro futuro" è stata realizzata un'azione di comunicazione, informazione e pubblicità denominata "Gli studenti campani vanno in Europa" diretta a diffondere i risultati dei progetti finalizzati alla valorizzazione e promozione del capitale umano ed in particolare di quelli realizzati dal MIUR in qualità di organismo intermedio, presso l'opinione pubblica, gli studenti delle



Unione Europea



scuole di istruzione secondaria di 2° grado, le istituzioni scolastiche, professori, docenti, dirigenti scolastici, operatori del sistema scolastico e formativo.

Tutti gli interventi di comunicazione sono visibili nell'apposita area "Comunicazione" del sito dedicato al FSE in Campania: <http://www.fse.regione.campania.it/index.cfm?m=3>. Le attività realizzate sono di seguito descritte con maggiore dettaglio.

Nel 2011, come anticipato nel Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2011, è stata conclusa la revisione del sistema informativo della comunicazione e consolidati gli strumenti operativi creati a supporto dell'attuazione del Piano di comunicazione del POR FSE: il sito web dedicato al Programma; il servizio Infopor; il servizio di assistenza tecnica alla comunicazione del Programma.

Con riferimento al sito web dedicato al FSE è stata realizzata una nuova versione con le caratteristiche tecniche descritte nel Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2011. L'aggiornamento dei contenuti nel periodo di riferimento ha visto principalmente interventi sulle macrosezioni: Primo Piano, con funzioni di vetrina, per segnalare iniziative e valorizzare interventi in corso di attuazione, un focus dedicato alle informazioni sulle principali tematiche promosse dal POR FSE: lavoro, formazione, istruzione, capacità istituzionale; Fse in Campania, con la pubblicazione dei documenti e manuali di attuazione, principalmente nella sezione "Delibere e Decreti". Inoltre il Data Base dedicato ai progetti dei Beneficiari presenta i dati fisici e finanziari connessi alle fasi di attuazione e conclusione delle operazioni finanziate; Opportunità Fse è la sezione del sito dedicata ai Bandi/Avvisi di attuazione emessi dalla Regione e dai Beneficiari; Comunicazione, con pubblicazione di tutte le azioni di informazione e pubblicità realizzate in attuazione del Programma, organizzate in un data base composto da schede di progetto "attività/strumento" di comunicazione prodotti.

Gli accessi al sito web nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2011 sono stati 80.815, con un numero di visitatori unici pari a 52.118.

Risultati: Il Portale FSE - Statistiche visitatori anno 2011

n. accessi totali	visualizzazioni di pagina	n. pagine per visita	tempo medio sul sito	Nuove visite	n. visitatori unici
80.815	363.090	4,49	00:03:15	61,68%	52.118
Sorgenti traffico					
Motori di ricerca		Traffico diretto		Siti referenti	
47.294		14.832		18.689 Regione Campania ticonsiglio.com lavoroeinformazione.it	
Pagine più visualizzate all'interno del sito					
Home: 52311	Bandi e avvisi: 27196	Fse in Campania>Docu menti:22.946	Primo piano > fse informa: 13.043	Contatti > Infopor: 4.399	

I dati d'accesso riscontrati nel corso del 2011 confermano questo strumento quale mezzo di comunicazione ed informazione strategico, in grado di raggiungere ampie fasce di



pubblico, che accedono al sistema per ottenere informazioni. Lo strumento web quindi si conferma come riferimento principale di condivisione con la comunità e come terminale unico informativo per la comunicazione del FSE in Campania.

Il servizio informativo "Infopor" ha continuato ad offrire agli utenti la possibilità di ricorrere a forme di contatto non tradizionali, consentendo così modalità di comunicazione dirette quanto immediate.

Come anticipato nel Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2010, il form di contatto on line, riformulato nel 2011, presenta campi vincolati nella compilazione per l'invio della risposta, consentendo una profilazione utenza per: genere; fascia di età; titolo di studio; status/categoria/posizione; tipologia di appartenenza, cioè, persone, imprese, enti, istituzioni; provenienza; interesse.

A partire dal 14 maggio 2011 l'utente attraverso il sito può anche fornire una valutazione del servizio erogato, cliccando direttamente sul bottone predisposto che collega alla pagina web contenente un questionario di gradimento. I risultati del questionario gradimento INFOPOR, sono visionabili al seguente indirizzo: <http://www.fse.regione.campania.it/qga.cfm> (pagina dei risultati).

È proseguita l'attività di supporto tecnico per la comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, rivolta ai soggetti deputati alla gestione e attuazione del Programma, ai beneficiari delle attività cofinanziate, ai responsabili dei piani di comunicazione, nonché a tutti coloro che si occupano di comunicazione istituzionale a vari livelli, attraverso gli strumenti informativi e di dialogo disposti nell'area di contatto del sito dedicato.

Per un maggiore approfondimento delle attività di comunicazione realizzate nel 2011, si rimanda al successivo capitolo 6.



1.

Identificazione

Programma operativo

Obiettivo interessato: *Convergenza*

Zona ammissibile interessata: *Intero territorio regionale*

Periodo di programmazione: *2007 – 2013*

Numero del programma: *2007 IT 051 PO 001*

Titolo del programma: *Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013 - Regione Campania*

Rapporto Annuale di Esecuzione

Anno di riferimento: *2011*

Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza: *26 giugno 2012*



2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

Nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione ha proceduto preliminarmente a verificare la possibilità di superare le criticità presentate da interventi che, pur se avviati, non producevano spesa. Tale azione ha consentito una "ripulitura" della programmazione che risulta più concreta ed effettiva e si attesta intorno a euro 746.912.967,30, facendo registrare un incremento degli impegni che, complessivamente, ammontano a euro 423.068.348,15.

L'azione di monitoraggio condotta dall'AdG e il proficuo confronto con i RdO nelle sedute di autovalutazione hanno consentito di esercitare un'azione di supporto specifica in ordine alle criticità relative all'attuazione dei singoli progetti e un allineamento dei destinatari degli interventi il cui aggiornamento è visibile su SFC nella sezione relativa al "Sostegno ripartito per destinatari". Tale adeguamento è stato possibile anche a seguito del lavoro di ricostruzione delle banche dati dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga svolto nel 2011 da Italialavoro per conto del MPLS.

Rilevanti sono state le determinazioni assunte dall'AdG finalizzate alla rimozione delle cause di carattere tecnico/amministrativo che rallentavano la realizzazione dei procedimenti in corso, nonché quelle, cui si è già accennato, rivolte a favorire l'accelerazione della spesa. In tale ambito si collocano le attività finalizzate all'individuazione del MIUR quale Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione.

In particolare, a seguito della formale approvazione della modifica al POR FSE con l'integrazione del paragrafo "5.2.6.2 Designazione del MIUR quale Organismo intermedio del PO FSE" al Capitolo 5 del medesimo, intervenuta nel Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2011, l'Autorità di Gestione, con DD n. 172 del 28/07/2011, ha approvato lo schema di convenzione, successivamente sottoscritta in data 29 luglio 2011.

E' stata avviata, inoltre, sempre in un'ottica di efficacia, un'operazione di ingegneria finanziaria per un importo pari a 65 Meuro, destinato all'istituzione del Fondo per il microcredito, di cui si dirà più diffusamente in seguito.

Anche grazie a queste attività è stato possibile realizzare tutti i target di spesa fissati per il 2011, sia quelli della Delibera CIPE 1/2011 per l'accelerazione dei Programmi, sia quelli dalla UE, evitando il disimpegno automatico. Nel 2011, vi sono state due domande di pagamento per un importo complessivo di 133 Meuro che vanno ad aggiungersi a quelle precedenti, portando il totale della certificazione a circa 154 Meuro, pari al 14% della dotazione finanziaria del programma.

L'Autorità di Gestione, come già descritto in apertura del presente documento, ha messo a punto una serie di misure organizzative dirette, fra l'altro, a rafforzare in particolare le



Unione Europea



strutture dedicate ai controlli di primo livello con la nuova Unità di supporto per le attività di controllo in loco sulle operazioni cofinanziate dal FSE.

Quindi, allo scopo di assicurare uniformità, regolarità e standardizzazione delle procedure di controllo di primo livello, l'Autorità di Gestione ha completato e valorizzato le procedure, già delineate nel "Manuale delle procedure di gestione del POR FSE 2007-2013" approvato a giugno 2011, adottando con il DD n. 200 del 30/9/2011 il "Manuale dei controlli di I livello del POR FSE 2007-2013", unitamente a tutti i modelli di check list ed al modello di verbale per i controlli in loco.

Tra le misure adottate dall'Autorità di Gestione, al fine di rafforzare il monitoraggio e il controllo sulla spesa del programma assicurandone l'efficacia, rientra il trasferimento, intervenuto con delibera di G.R. n. 333 del 01/07/2011, della titolarità di tutti i capitoli di spesa PO FSE 2007-2013 con la costituzione del "Fondo unico FSE 2007-2013" in capo alla medesima Autorità di Gestione. Conseguentemente con DD n. 162 del 6/7/2011, l'AdG ha provveduto a rafforzare le proprie strutture di supporto ed in particolare l'Unità per la Gestione finanziaria.

L'Autorità di Gestione, inoltre, nella sua funzione di assicurare l'impiego di sistemi e strumenti per garantire un adeguato controllo del programma nonché il rispetto della normativa comunitaria in materia di gestione e controllo delle operazioni cofinanziate dal FSE, ha svolto un'intensa attività diretta a fornire ai responsabili dell'attuazione delle operazioni indicazioni, chiarimenti e precisazioni delle regole generali da seguire e della normativa di riferimento. In particolare, in conformità alle disposizioni del menzionato Manuale di gestione, sono state fornite indicazioni in ordine all'annullamento dei titoli di spesa, alla polizza fidejussoria, alla tracciabilità dei pagamenti e al codice unico di progetto. A seguito dell'assegnazione alla AdG del capitolo unico del POR FSE, sono stati forniti altresì indicazioni operative in ordine alla gestione contabile delle risorse del programma ed alle procedure da seguire per l'assunzione degli impegni e delle relative certificazioni. Inoltre, sono state impartite specifiche direttive ai RdO in merito alle procedure da seguire per il trattamento delle eventuali irregolarità.

Sempre nell'ottica di completare il processo di rafforzamento del Sistema di gestione e controllo, l'Autorità di Gestione ha proseguito il lavoro di implementazione del sistema informatico SMILE FSE, migliorando l'affidabilità e la tracciabilità dei dati in monitoraggio. In particolare, è stato completato e messo a regime il modulo "Controlli" che assicura la registrazione sul sistema di tutte le attività di controllo effettuate (primo livello ordinario, in loco, di II livello e verifiche dell'AdC) e dei relativi esiti. L'Autorità di Gestione, inoltre, ha operato d'intesa con il responsabile della gestione dei sistemi informativi regionali per la realizzazione di un protocollo Web-Services (WS) che consente l'interoperabilità di SMILE FSE con altri applicativi in uso presso le varie Aree Generali di Coordinamento della Regione.

Nel corso del 2011 l'Autorità di gestione ha supportato le strutture dedicate all'attuazione, gestione, monitoraggio e controllo del programma attraverso il servizio di assistenza tecnica sia all'Autorità di gestione che ai responsabili di obiettivo operativo ed ai rispettivi Team, in particolare con l'obiettivo di superare le criticità tecnico/amministrative che avevano ostacolato la certificazione dei progetti, svolgendo, nel contempo, un'attività di



formazione on the job. Inoltre, sono attivate in essere specifiche iniziative formative, dirette alla formazione del personale impiegato nelle attività di monitoraggio e controllo, attraverso progetti previsti dal PON GAS. La Regione Campania ha proseguito l'azione di formazione a favore dei dirigenti e dipendenti regionali nell'ambito del progetto "Appalti chiari", a valere sul PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013, con la realizzazione di laboratori per la sperimentazione di attività di approfondimento e confronto.

Specifiche attività formative e laboratoriali sulla gestione e il controllo delle azioni attivate sui Fondi strutturali hanno interessato, inoltre, nel periodo da luglio a novembre 2011, nell'ambito dei progetti "Competenze in rete" e "Chorus" a valere sul PON GAS, il personale del Settore 05 dell'AGC 01, responsabile dell'attuazione degli Obiettivi operativi g8) (asse III) e p2) (asse VII).

Sono state attivate, altresì, azioni di formazione e aggiornamento dedicate a dirigenti e funzionari regionali sui temi dell'amministrazione digitale, della riforma della P.A. e dell'europrogettazione.

Ulteriori attività formative in tema di "Appalto sicuro" – "Etica" sono state realizzate rispettivamente nell'ambito dei PON Sicurezza per lo sviluppo e PON Governance e Azioni di Sistema.

L'Autorità di Gestione ha, inoltre, continuato a garantire un confronto costante tra tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del programma, in primo luogo attraverso le diverse sessioni del Comitato di Coordinamento di Asse, nel corso delle quali sono state affrontate le problematiche rappresentate e condivise le soluzioni da adottare, in particolare, per assicurare il raggiungimento dei target di spesa. Al Comitato, in particolare, sono state sottoposte le questioni connesse alla sospensione dei pagamenti e condivise le scelte sull'adozione delle misure di accelerazione della spesa.

Si sono, poi, tenute con i diversi Responsabili di obiettivo operativo delle sedute di autovalutazione a febbraio e novembre in vista della preparazione della domanda di pagamento intermedia e finale. La partecipazione a tali sedute è stata estesa al Nucleo di Valutazione e ciò ha consentito allo stesso di avere gli elementi per svolgere una attività di valutazione in itinere sulle singole azioni e di registrare gli aspetti rilevanti sia per il monitoraggio della spesa sia per la qualità della stessa.

A garantire la buona performance finanziaria del POR hanno contribuito, oltre che le misure di accelerazione della spesa sopra richiamate, anche la modifica dei tassi di cofinanziamento intervenuta a dicembre 2011 all'interno degli Assi prioritari, con l'individuazione di percentuali modulari atte a "premiare" gli Assi che, in base alle previsioni di spesa, risultavano più performanti.

2.1. bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale

Per far fronte all'attuale fase di recessione economica e di crisi dei mercati finanziari che ha provocato un forte rallentamento dell'economia reale, con ripercussioni sulle famiglie, sulle imprese e sull'occupazione, la Regione ha ritenuto opportuno avviare azioni di



supporto al sistema imprenditoriale della Campania, con particolare riferimento agli strumenti volti a facilitare l'accesso al credito agevolato e a rilanciare gli investimenti produttivi.

Già in occasione del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2011, l'Autorità di Gestione aveva manifestato l'intenzione di avviare un'operazione di ingegneria finanziaria con l'istituzione di un fondo di microcredito. Successivamente, con delibera n. 733 del 19/12/2011, è stata approvata la costituzione di un Fondo per il microcredito, nell'ambito del PO FSE, diretto a sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali e la realizzazione di nuovi investimenti in Campania da parte di categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito e in condizione di svantaggio.

Il "Fondo", infatti, diretto a sostenere l'autoimprenditorialità, attraverso il supporto alla nascita di nuove imprese e allo sviluppo di imprese già costituite, si pone l'obiettivo prioritario di rispondere alla difficoltà di accesso al credito da parte di categorie di soggetti in condizione di svantaggio ovvero considerati "non bancabili" nell'avvio di un'attività imprenditoriale.

In particolare, vengono individuati quali destinatari dei finanziamenti a valere sul "Fondo Microcredito FSE" soggetti in condizione di svantaggio economico, sociale e occupazionale, giovani, donne, immigrati, disoccupati, lavoratori in mobilità, in CIG ordinaria e straordinaria, in coerenza con i seguenti operativi e specifici del PO FSE 2007-2013 della Regione Campania:

- c.2 "sostenere lo sviluppo di spin off di impresa del settore della ricerca pubblica e privata", Asse I del PO FSE 2007/2013 Regione Campania,
- e.3 "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne", Asse II Occupabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania;
- e.4 "sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne" di cui all'Asse II dello stesso Programma Operativo;
- g.3 "Sostenere l'uscita da condizioni di vecchie e nuove povertà attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro" di cui all'Asse III del PO.

Gli obiettivi citati comprendono le categorie di spesa ex Regolamento (CE) 1083/2006 dalla 62 alla 70. Sulla base di ciascun obiettivo operativo il box seguente riporta l'indicazione dei diversi destinatari previsti e le tipologie esemplificative di attività ammissibili al finanziamento.



Obiettivo operativo	Destinatari da POR	Attività ammissibili al finanziamento
Asse I – Ob. Op. c2)	Imprese, lavoratori occupati, lavoratori autonomi, liberi professionisti, lavoratori in CIGO e mobilità, lavoratori parasubordinati	Attività imprenditoriali o di auto-impiego riconducibili alla geminazione da percorsi accademici o istituzioni di ricerca (soggetti impegnati in contesti industriali, accademici o istituzionali, danno vita ad una nuova iniziativa imprenditoriale, valorizzando le esperienze professionali ed il know how maturato)
Asse II – Ob. Op. c3)	Disoccupati, inoccupati, inattivi, lavoratori in CIGS e mobilità, giovani, disoccupati di lunga durata, donne e immigrati	Attività imprenditoriali o di auto-impiego secondo quanto previsto dalla Strategia e dalle Direttive di attuazione
Asse III – Ob. Op. e4)		
Asse III – Ob. Op. g3)	Popolazione immigrata, persone diversamente abili, gruppi a rischio di esclusione sociale, studenti e popolazione disoccupata, imprese	Attività imprenditoriali o di auto-impiego secondo quanto previsto dalla Strategia e dalle Direttive di attuazione

L'iter amministrativo compiutosi nel corso del 2011 ha avuto inizio con la sopra richiamata DGR n.733 del 19/12/2011, con la quale è stato istituito il fondo denominato "Fondo Microcredito FSE" e per il quale sono state programmate complessivamente risorse pari a 100 Meuro a valere sul Por FSE. La medesima deliberazione, inoltre, ha demandato a Sviluppo Campania S.p.A, società in house della Regione, la gestione del Fondo e la definizione ed esecuzione delle relative procedure attuative, approvando inoltre lo schema di accordo di finanziamento, sottoscritto il successivo 28 dicembre 2011.

Al "Fondo" così costituito sono state trasferite complessivamente risorse pari ad € 65.000.000,00 (DD n. 422/2011).

In conformità alle disposizioni della citata deliberazione n. 733/2011, le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile sono state attribuite all'Autorità di Gestione, che allo scopo di esercitare in modo efficace ed efficiente i compiti assegnati, con proprio DD n. 421/2011, ha costituito un apposito team di supporto alla gestione dell'operazione.

In termini di risultati attesi, la stima dell'impatto del Microcredito è di un totale di 2.600 interventi, ipotizzando un valore massimo di € 25.000 per intervento. L'attivazione dello strumento microcredito, ha completato il set degli strumenti per l'accesso al credito della Regione Campania, già avviati con l'adesione alle iniziative JEREMIE e JESSICA.

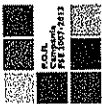
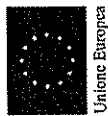


2.1.1. Informazioni sui progressi materiali

Di seguito si riportano le quantificazioni degli indicatori di risultato a livello di Asse/Obiettivo Specifico del POR.

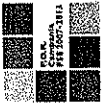
Tabella 1 Indicatori di risultato – Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Dati al 31.12.2011

Asse I – Adattabilità – RISULTATO							
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Declinazioni	Valore iniziale 2007	Valore target al 2010	2011	Valore target al 2013
a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere	C-1	Maschi	0,05%	0,61%	1,39%	1,42%
			Femmine	0,04%	0,47%	0,48%	1,10%
			Totale	0,05%	0,57%	1,10%	1,32%
b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti sul territorio	C-2	Totale	0,00%	0,004%	0,00%	0,01%
c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale	C-3	Totale	0,00%	0,01%	0,00%	0,02%
	Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	C-4	Totale	0,00%	0,04%	0,00%	0,09%



Asse II – Occupabilità – RISULTATO						
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Declinazioni	Valore iniziale 2007	Valore target al 2010	Valore target al 2013
d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Numeri di centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego	C-5	Totale	0	n.d.	n.d.
			maschi	0,007	0,1	0,2
			femmine	0,007	0,1	0,2
			totale	0,004	0	0,1
			15-19	0,025	0,3	0,7
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di impresa	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo declinato per genere, classi di età, cittadinanza, titolo di studio	C-6	20-24	0,007	0,1	0,2
			25-49	0	0	0
			50 e oltre	0,007	0,1	0,2
			totale	n.d.	n.d.	n.d.
			italiana	n.d.	n.d.	n.d.
			UE	n.d.	n.d.	n.d.
			extra UE	n.d.	n.d.	n.d.
			totale	n.d.	n.d.	n.d.
			licenza media - biennio superiore	n.d.	n.d.	n.d.
			diploma di qualifica	n.d.	n.d.	n.d.
	titolo di studio		diploma di maturità	n.d.	n.d.	n.d.
			laurea	n.d.	n.d.	n.d.
			laurea specialistica	n.d.	n.d.	n.d.
			totale	n.d.	n.d.	n.d.

Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	C-7*	Totale				n.d.	n.d.	28,92	n.d.
		Sesso	maschi	femmine					
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse	C-8*	classi di età	15-24					70,42	
								9,43	
								2,78	
								6,34	
		TOTALE						79,85	n.d.
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo declinato per classi di età, cittadinanza, titoli di studio	C-9	Sesso	femmine			0,011	0,1	0	0,3
			15-19			0,007	0,1	0	0,2
			20-24			0,057	0,7	0	1,6
			25-49			0,036	0,4	0	1
			50 e oltre			0,004	0	0	0,1
		classi di età	italiana			n.d.	n.d.	0	n.d.
			UE			n.d.	n.d.	0	n.d.
		cittadinanza	extra UE			n.d.	n.d.	0	n.d.
			totale			n.d.	n.d.	0	n.d.
			licenza media - biennio					0	n.d.
Tasso di inserimento occupazionale	C-10		superiore			n.d.	n.d.	0	n.d.
			diploma di qualifica			n.d.	n.d.	0	n.d.
			diploma di maturità			n.d.	n.d.	0	n.d.
			laurea			n.d.	n.d.	0	n.d.
			laurea specialistica			n.d.	n.d.	0	n.d.
			totale			n.d.	n.d.	0	n.d.
		classi di	15-19			n.d.	n.d.	0	n.d.

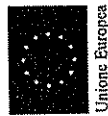


l'ordine della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia rapporto di lavoro	età	20-24	n.d.	n.d.	0	n.d.
		25-49	n.d.	n.d.	0	n.d.
		50 e oltre	n.d.	n.d.	0	n.d.
		totale	n.d.	n.d.	0	n.d.
		italiana	n.d.	n.d.	0	n.d.
		UE	n.d.	n.d.	0	n.d.
		extra UE	n.d.	n.d.	0	n.d.
		totale	n.d.	n.d.	0	n.d.
		licenza media - biennio superiore	n.d.	n.d.	0	n.d.
		diploma di qualifica	n.d.	n.d.	0	n.d.
titolo di studio		diploma di maturità	n.d.	n.d.	0	n.d.
		laurea	n.d.	n.d.	0	n.d.
		laurea specialistica	n.d.	n.d.	0	n.d.
		totale	n.d.	n.d.	0	n.d.



Asse III - Inclusione sociale - RISULTATO					
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	Valore target al 2010	Valore target al 2013
g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	C-11	0,7%	11,0%	20,0%
	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo	C-12	0,1%	1,2%	2,7%

Asse IV - Capitale Umano - RISULTATO					
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	Valore target al 2010	Valore target al 2013
h) (Obiettivo convergenza) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento, sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	C-13	1,3%	15,2%	15,2%
i) (Obiettivo Convergenza) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	C-14	1,9%	23,0%	23,0%
	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata	C-15a	5,8%	17,4%	40,5%



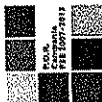
Unione Europea

Asse IV - Capitale Umano - RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	Valore target al 2010	2011	Valore target al 2013
12) (Obiettivo Convergenza) Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale professionale e universitaria, migliorandone la qualità	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata	C-15b	0,03%	0,5%	1,17%	0,9%
1) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con particolare attenzione alla promozione e della ricerca dell'innovazione**	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	C-16	1,5%	41,0%	6,17%	50,0%
	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	C-17	1,5%	41,0%	93,83%	50,0%

Asse V - Transnazionalità e interregionalità - RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	Valore target al 2010	2011	Valore target al 2013
m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale in particolare per lo scambio delle buone pratiche	Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti di buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	C-18	0,06%	1,10%	20,09	1,10%



Asse VII – Capacità Istituzionale – RISULTATO						
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	Valore iniziale 2007	2011	Valore target al 2010	Valore target al 2013
o) Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale per aumentare la Governance nel territorio	Numero di progetti implementati attraverso progetti multi - attore sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	C-19	1,8%	25%	28,4%	50,0%
p) (Obiettivo Convergenza) Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle P.A	C-20	n.d.	0	n.d.	n.d.



Unione Europea



2.1.2. Informazioni finanziarie

In merito alla descrizione sintetica delle informazioni finanziarie, per Asse prioritario e per fonte di finanziamento del Programma, si rimanda alle tabelle 2 e 3.

Per completezza, si riportano (in addendum al presente rapporto) anche le tabelle per l'anno 2011, al fine di evidenziare il contributo della singola annualità.

Tabella 2 - Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario. Dati cumulati al 31.12.2011

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	42.136.781,73	42.136.781,73	41.677.045,68	0,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II – Occupabilità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	36.617.022,47	36.617.022,47	37.361.875,80	0,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III – Integrazione sociale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	35.234.510,94	35.234.510,94	36.573.980,94	779.356,27
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse IV – Capitale Umano				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	43.214.096,04	43.214.096,04	51.474.453,68	1.093.616,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse V Transnazionalità e interregionalità				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	12.236.207,40	12.236.207,40	16.057.600,00	0,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VI Assistenza tecnica				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	7.249.352,74	7.249.352,74	7.749.752,74	807.259,18
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VII Capacità istituzionale				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.774.372,20	1.774.372,20	1.774.372,20	0,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	178.462.343,52	178.462.343,52	192.669.081,00	2.680.231,45
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR				



Tabella 3 - Numero del Programma CCI: 2007 IT 051 PO 001. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2011

	Programmazione e totale (A)	Impegni * (B)	Pagamenti ** (C)	Spese totali certificate *** (D)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)	Capacità di certificazione (D/A)
Asse I - Adattabilità	160.000.000,00	58.562.319,40	42.136.781,73	33.644.851,69	36,60%	26,34%	21,03%
Asse II - Occupabilità	320.000.000,00	92.858.751,09	36.617.022,47	31.619.460,35	29,02%	11,44%	9,88%
Asse III - Inclusione sociale	170.000.000,00	50.417.570,25	35.234.510,94	31.893.976,94	29,66%	20,73%	18,76%
Asse IV - Capitale Umano	298.000.000,00	152.576.929,09	43.214.096,04	36.298.451,74	51,20%	14,50%	12,18%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	50.000.000,00	26.982.838,58	12.236.207,40	12.236.207,40	89,94%	40,79%	40,79%
Asse VI - Assistenza tecnica	25.000.000,00	13.605.517,12	7.249.352,74	6.261.069,63	54,42%	29,00%	25,04%
Asse VII - Capacità istituzionale	115.000.000,00	28.064.422,82	1.774.372,20	1.744.712,99	24,40%	1,54%	1,52%
TOTALE	1.118.000.000	423.068.348,15	178.462.343,52	153.698.730,74	37,84%	15,96%	13,75%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Le informazioni relative alla suddivisione indicativa del contributo comunitario del Programma Operativo, sono presentate nelle tabelle che seguono, in base alle seguenti cinque dimensioni: 1) temi prioritari; 2) forme di finanziamento; 3) tipologia di territorio; 4) attività economica; 5) ubicazione.



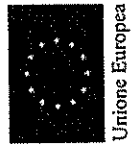
Unione Europea



Tabella 4 - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati al 31.12.2011

Tabella 4a: Dimensione 1 - Temi prioritari

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese: formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	€ 8.337.696,50	€ 10.422.120,62
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	€ 0,00	€ 0,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 58.512.159,02	€ 48.140.198,78
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 1.084.800,00	€ 5.424.000,00
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€ 10.894.513,09	€ 54.472.565,47
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	€ 0,00	€ 0,00
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	€ 4.000.000,00	€ 20.000.000,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 2.592.437,12	€ 12.962.185,62
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	€ 0,00	€ 0,00

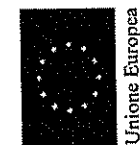


Unione Europea



Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	€ 18.268.954,87	€ 50.417.570,25
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	€ 13.815.210,43	€ 17.269.013,04
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	€ 57.312.405,65	€ 71.640.507,06
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	€ 40.692.284,53	€ 50.865.355,66
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	€ 21.586.270,70	€ 26.982.838,38
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	€ 15.854.527,23	€ 40.866.476,15
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	€ 7.873.735,47	€ 9.842.169,34
86 - Valutazione e studi, informazione e comunicazione	€ 3.010.678,22	€ 3.763.347,78
TOTALE	€ 243.835.672,83	€ 423.068.348,15

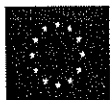
(*) L'importo si intende relativo agli impegni



Unione Europea

Tabella 4.a.1: Contributo del Programma al conseguimento degli obiettivi delle Linee Integrate SEO - Earmarking

Tema Prioritario		Categorie di spesa	Contributo del Programma al conseguimento degli Obiettivi delle Linee integrate della SEO				Distribuzione per linee integrate SEO							
			Importi	Pagamenti	% impegni	% pagamenti	17	18	19	20	21	22	23	24
Aumento dell'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori	62	8.337.696,49	842.288,44	1,49%	0,15%		3.029.502,02				n.d.	5.308.194,48		
	63	0,00	0,00	0,00%	0,00%		0,00		0,00		n.d.			
	64	38.511.159,02	31.857.165,94	6,89%	5,88%				19.173.639,42		n.d.	19.338.419,50		
	65	1.084.890,00	393.327,44	0,19%	0,87%				269.572,53		n.d.			
	66	10.894.513,09	2.938.077,05	1,95%	0,52%				2.723.628,27		n.d.			
Migliorare l'accesso all'occupazione ed alla sostenibilità	67	0,00	0,00	0,00%	0,00%				0,00		n.d.			
	68	4.090.000,00	4.090.990,00	0,72%	0,72%				4.000.000,00		n.d.			
	69	2.592.437,12	0,00	0,46%	0,00%				1.114.747,95		191.470,60			
									544.417,80		0,00			
	70	0,00	0,00	0,00%	0,00%				0,00		0,00			
Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati														
	71	18.268.954,87	12.767.438,67	3,27%	2,28%				14.432.474,35		n.d.			
	72	13.815.110,43	5.517.491,72	2,47%	0,99%						n.d.	13.816.710,43		
	73	57.312.405,65	24.551.970,46	10,25%	4,39%				9.169.984,90		n.d.	36.105.915,56		
Migliorare il capitale umano														
	74	40.692.884,65	2.937.555,42	7,28%	0,53%						n.d.	34.995.364,70		
	80	21.598.370,70	9.785.065,71	3,65%	1,75%				5.396.567,68		n.d.	16.199.703,03		
TOTALE		217.696.781,91	96.066.531,97	32,46%	17,28%				12.743.906,72	18.177.411,97	19.958.976,83	63.771.173,63	95.748.994,53	
													31.547.795,45	



Unione Europea



Tabella 4b: Dimensione 2 - Temi prioritari - Forme di finanziamento

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile	n.p.	n.p.
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)	n.p.	n.p.
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)	n.p.	n.p.
04 - Altre forme di finanziamento	€ 243.835.672,83	€ 423.068.348,15
TOTALE	€ 243.835.672,83	€ 423.068.348,15

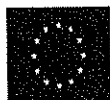
Tabella 4c: Dimensione 3 - Territorio - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
	n.p.	n.p.
01 - Agglomerato urbano	n.p.	n.p.
02 - Zona di montagna	n.p.	n.p.
03 - Isole	n.p.	n.p.
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica	n.p.	n.p.
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)	n.p.	n.p.
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)	n.p.	n.p.
07 - Regioni ultraperiferiche	n.p.	n.p.
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera	n.p.	n.p.
09 - Zone di cooperazione transnazionale	n.p.	n.p.
10 - Zone di cooperazione interregionale	n.p.	n.p.
00 - Non pertinente	€ 243.835.672,83	€ 423.068.348,15
TOTALE	€ 243.835.672,83	€ 423.068.348,15

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tabella 4d: Dimensione 4 - Attività economica - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		



Unione Europea



Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	€ 243.835.672,83	€ 423.068.348,15
TOTALE	€ 243.835.672,83	€ 423.068.348,15

Tabella 4c: Dimensione 5 – Ubicazione

Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itf3 Campania	€ 243.835.672,83	€ 423.068.348,15
* I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26.5.2003, modificato dal regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005		

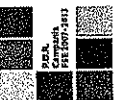
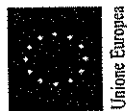
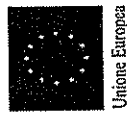
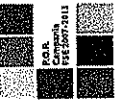


Tabella 4f: Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Tabella 4f: Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5														
	Codice (*)	Dimensione 1	Dimensione 2	Codice (*)	Dimensione 3	Codice (*)	Dimensione 4	Codice (*)	Importo FSE (**)	Importo totale (***)				
											Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Dimensione 5
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it03 Campania	€ 8.337.696,50	€ 10.422.120,62								
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it03 Campania	€ 0,00	€ 0,00								
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it03 Campania	€ 38.512.159,02	€ 48.140.198,78								
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it03 Campania	€ 1.084.800,00	€ 5.424.000,00								
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it03 Campania	€ 10.894.513,09	€ 54.472.565,47								
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it03 Campania	€ 0,00	€ 0,00								
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it03 Campania	€ 4.000.000,00	€ 20.000.000,00								
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it03 Campania	€ 2.592.437,12	€ 12.962.185,62								
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it03 Campania	€ 0,00	€ 0,00								
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it03 Campania	€ 18.268.954,87	€ 50.417.570,25								



Unione Europea



Codice (*)	Dimensione 1	Codice (*)			Codice (*)		Importo FSE (**)	Importo totale (***)
		Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Ubicazione		
	Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica				
72	Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it3 Campania		€ 13.815.210,43	€ 17.269.013,04
73	Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it3 Campania		€ 37.312.405,65	€ 71.640.507,06
74	Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it3 Campania		€ 40.692.294,53	€ 50.865.355,66
80	Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it3 Campania		€ 21.586.270,70	€ 26.982.838,38
81	Mechanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it3 Campania		€ 15.854.527,23	€ 40.866.476,15
85	Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it3 Campania		€ 7.873.735,47	€ 9.842.169,34
86	Valutazione e studi, informazione e comunicazione	n.p.	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	it3 Campania		€ 3.010.678,22	€ 3.763.347,78
							€ 243.835.672,83	€ 423.088.348,15



Unione Europea



2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

La Tabella 5 contiene le informazioni relative alle realizzazioni complessive del POR al 31 dicembre 2011, in termini di destinatari, articolate secondo le principali dimensioni indicate dallo stesso Programma (totale partecipanti, genere, condizione nel mercato del lavoro, età, appartenenza a gruppi vulnerabili e grado di istruzione).

Tabella 5a Sostegno ripartito per gruppo di destinatari - Dati al 31.12.2011

	2007	2008	2009	2010	2011	..12	..13	..14	..15	TOT
N. partecipanti	0	14.365	63.931	13.851	9.895					102.042
In entrata		14.365	63.931	13.851	9.895					102.042
In uscita (sia ritirati sia formati)			13.738	47.247	11.342					72.327

Tabella 5b: Ripartizione dei partecipanti per sesso

N. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	..12	..13	..14	..15	TOT
Donne	0	6.899	14.941	2.658	4.881					29.378
Uomini	0	7.466	48.990	11.193	5.014					72.664

Tabella 5c: Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

N. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	..13	..14	..15	TOT
Attivi ¹	0	1.571	45.010	11.161	233					57.975
Lavoratori autonomi	0	0	0	0	0					0
Disoccupati ²	0	4.143	6.501	1.458	278					12.380
Disoccupati di lunga durata	0	0	181	0	0					181
Persone inattive ³	0	8.651	12.420	1.232	9.384					31.687
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	3.590	5.467	1.093	9.384					19.534

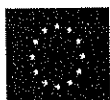
¹ Totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

² Totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.

³ Totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalideria permanente, i lavoratori casuali, altri.

Tabella 5d: Ripartizione dei partecipanti per età

N. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)		8.703	12.889	1.623	9.271					32.486
Lavoratori anziani (55-64 anni)		12	3.941	1.042	10					5.005



Unione Europea

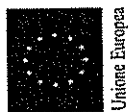


Tabella 5e: Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	..12	..13	..14	..15	TOT
Minoranze		0	0	0	0					0
Migranti		377	521	73	0					970
(di cui ROM, Sinti, Camminanti)		0	27	0	0					27
Persone disabili		231	293	0	0					524
Altri soggetti svantaggiati		0	0	0	0					0

Tabella 5f: Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	..12	..13	..14	..15	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)		10.912	17.016	1.631	9					29.568
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)		2.906	24.298	5.489	9.327					42.020
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)		523	21.568	5.797	130					28.018
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)		24	1.049	934	429					2.436



Unione Europea



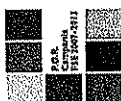
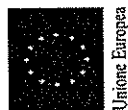
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., dall'art. 57, in materia di stabilità delle operazioni e dall'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie, anche attraverso l'apposita Unità per il monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo.

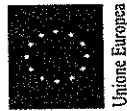
Per quanto riguarda l'annualità 2011, non ci sono informazioni da riportare relativamente alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle suddette disposizioni regolamentari.

2.1.5 bis Beneficiari dei finanziamenti FSE

Posizione	Beneficiario	Numero Progetti	Dispositivo	Importo Progetti 2011**	Percentuale impegni ***	Liquidazioni****
1	Università degli studi di Napoli Federico II	7	Reti di eccellenza	€ 26.566.315,27	6,28%	€ -
Totale - Università degli studi di Napoli Federico II		7		€ 26.566.315,27	6,28%	€ -
2	Seconda Università degli studi di Napoli	2	Reti di eccellenza	€ 9.130.000,00	2,16%	€ -
Totale - Seconda Università degli studi di Napoli		2		€ 9.130.000,00	2,16%	€ -
3	Università degli studi di Salerno	2	Reti di eccellenza	€ 7.600.000,00	1,80%	€ -
Totale - Università degli studi di Salerno		2		€ 7.600.000,00	1,80%	€ -
4	Università Parthenope	1	Reti di eccellenza	€ 3.500.000,00	0,83%	€ -
Totale - Università Parthenope		1		€ 3.500.000,00	0,83%	€ -
5	Università Suor Orsola Benincasa	1	Reti di eccellenza	€ 2.600.000,00	0,61%	€ -
Totale - Università Suor Orsola Benincasa		1		€ 2.600.000,00	0,61%	€ -
6	SERVICE MANAGEMENT SOCIETA' COOPERATIVA	1	CIG PIU' - Azioni di sistema per le politiche di re-impiego	€ 680.000,00	0,16%	€ -



Totale - Service Managment Società Cooperativa		1		€	680.000,00	0,16%	-
7	AORN DEI COLLI	32	Prima Impresa O.SS.	€	567.600,00	0,13%	-
Totale - Aorn dei Colli		32		€	567.600,00	0,13%	-
8		1	CIG PIU' - Azioni di sistema per le politiche di re-impiego	€	530.000,00	0,13%	-
		1	Più sviluppo più lavoro	€	5.000,00	0,00%	-
Totale - M.D. Logistica servizi srl		2		€	535.000,00	0,13%	-
9	Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord	14	Prima Impresa O.SS.	€	423.000,00	0,10%	-
Totale Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord		14		€	423.000,00	0,10%	-
10		1	Minimi Termini	€	240.900,00	0,06%	-
		1	Più sviluppo più lavoro	€	85.000,00	0,02%	-
		1	CIG PIU' - Azioni di sistema per le politiche di re-impiego	€	90.000,00	0,02%	-
Totale - Almaviva Contact s.p.a.		3		€	415.900,00	0,10%	-
11	SERVIZI INTEGRATI SOC. COOP.	2	CIG PIU' - Azioni di sistema per le politiche di re-impiego	€	411.778,40	0,10%	-
Totale - Servizi Integrati soc. coop.		2		€	411.778,40	0,10%	-
12		1	Più apprendi più lavori	€	227.500,00	0,05%	-
		1	Minimi Termini	€	122.500,00	0,03%	-
Totale - Visiant Contact srl		2		€	350.000,00	0,08%	-
13	ZETA WIN DI AVOSSA GIUSEPPE & C. SAS	1	Più sviluppo più lavoro	€	303.750,00	0,07%	-
Totale - Zeta Win di Avossa Giuseppe & C. sas		1		€	303.750,00	0,07%	-
14		1	Work Experience	€	19.000,00	0,00%	-
		1	CIG PIU' - Azioni di sistema per le politiche di re-impiego	€	260.000,00	0,06%	-
Totale - Casa di cura Prof. Dott. Luigi Cobellis srl		2		€	279.000,00	0,07%	-
15	QUADRIFOGLIO SOC.	1	CIG PIU' - Azioni di sistema	€	222.927,15	0,05%	-



Unione Europea



COOP.		per le politiche di re-impiego		
Totale - Quadro foglio soc. coop.	1		€ 222.927,15	0,05%
16	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO 'F.GIOIA'	Più sviluppo più lavoro	€ 205.000,00	0,05%
Totale - Cooperativa unica lavoratori del porto F. Gioia	1		€ 205.000,00	0,05%
17	COOP. SOCIALE MO.DISAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	CIG PIU' - Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in CIGS in deroga	€ 200.000,00	0,05%
Totale - Cooperativa sociale Mo.Disan soc.coop.r.l. onlus	1		€ 200.000,00	0,05%
18	SAN VALENTINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CIG PIU' - Formazione finalizzata al reintegro per lavoratori in CIGS in deroga	€ 200.000,00	0,05%
Totale - San Valentino società cooperativa sociale	1		€ 200.000,00	0,05%
19	N.C.C.	Più apprendi più lavori	€ 185.000,00	0,04%
Totale - N.C.C.	3		€ 185.000,00	0,04%
20	LOGITEC ITALIA SRL	CIG PIU' - Azioni di sistema per le politiche di re-impiego	€ 150.000,00	0,04%
Totale - Logitec Italia srl	1		€ 150.000,00	0,04%

*La presente tabella riporta i 20 maggiori beneficiari dell'anno 2011, restano escluse le operazioni per le quali la Regione risulta beneficiario.

** Importo impegnato nell'annualità 2011

*** Percentuale riferita al totale delle somme impegnate sul POR al 31-12-2011

**** Spese definitivamente sostenute dall'Amministrazione a conclusione dell'operazione



Unione Europea



Tabella 6b – Appalti FSE

Appaltatore *	Operazione	Importo impegnato IVA INCLUSA
C.I.D.I.S. Onlus - Gescio	Servizio Regionale di Mediazione Culturale	€ 4.598.290,40

* La presente tabella riporta gli appalti di servizi o lavori più consistenti per l'anno 2011.



2.1.6 Analisi qualitativa

Il POR FSE ha come finalità principale la crescita dell'occupazione in Regione Campania, secondo le linee programmatiche tracciate dalla Strategia di Lisbona e recentemente da Europa 2020.

Nel corso del 2011, a causa del perpetuarsi della crisi socio-economica che ha investito il Paese e la Regione Campania in particolar modo, si è reso necessario l'adozione di interventi volti a fronteggiare le numerose emergenze sociali ed occupazionali. In particolare sono state avviate operazioni che hanno sostenuto il reddito dei lavoratori e supportato la crescita delle imprese. Ciò ha inevitabilmente comportato un avanzamento finanziario del Programma concentrato su alcuni Assi prioritari di intervento, in quanto in grado di generare impatti forti e diretti sul piano sociale ed occupazionale. E' stato, quindi, necessario richiedere alla CE la rimodulazione del tasso di cofinanziamento comunitario a favore di quegli Assi che sono stati maggiormente impegnati per fronteggiare la crisi. Conseguentemente anche le categorie di spesa inserite negli Assi rimodulati, hanno registrato variazioni rispetto a quanto inizialmente programmato. Si passa, infatti, dall'88,00% delle risorse destinate alle categorie di spese che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, ad un vincolo "earmarking" del 92,31%, scaturito dalla rimodulazione dei Tassi di cofinanziamento avvenuta a fine anno.

Il contributo del FSE al perseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona - compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) - è stato del 38,84% rispetto agli impegni complessivi iscritti nel corso del 2011, facendo registrare un incremento circa del 3% rispetto al 2010. I pagamenti riferiti alle categorie di spesa sopra richiamate, ammontano a circa il 17,28% della spesa totale per un importo complessivo di circa 96 milioni di euro.

La distribuzione percentuale delle risorse impegnate su alcune categorie di spese, classificate tra quelle che concorrono alla verifica degli earmarking, fa emergere in maniera evidente l'azione avviata dalla Regione Campania per contrastare le emergenze sociali ed occupazionali provocate dalla crisi economica. A livello di singole categorie di spesa, un discreto avanzamento lo registra la categoria n. 64 (*"Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche"*) con il 6,89% delle risorse impegnate e il 5,88% delle risorse pagate.

E' stato, inoltre, registrato un avanzamento positivo anche per le quote della categoria 73 *"Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità"*, con il 10,25% delle risorse impegnate e il 4,39% delle risorse erogate. Infine, la categoria di spesa 74 *"Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese"*, registra il 7,08% degli impegni, mentre più modesta è stata la percentuale dei pagamenti che si attesta allo 0,53%.

Le restanti quote di impegno e pagamento, in termini di incidenza, risultano inferiori al 6% del totale complessivo, come illustrato dalla tabella seguente.



Contributo del Programma al Compendio degli Obiettivi della Linea Iniziativa 540													
Tema Prioritario	Categoria di azioni	Importo	Previsioni	Importo	Previsioni	Importo	Previsioni	Importo	Previsioni	Importo	Previsioni	Importo	Previsioni
Aumento dell'efficienza dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori	62	8.337.696,50	8.337.696,50	1,45%	0,15%			3.029.502,00				n.d.	1.301.194,40
	63	0,00	0,00	0,00%	0,00%			0,00				n.d.	
	64	38.632.169,00	32.867.164,00	0,80%	4,80%					35.172.636,40		n.d.	10.230.810,00
	65	1.084.800,00	388.323,44	0,10%	0,01%					700.117,20		n.d.	
	66	10.934.832,40	2.938.077,00	1,90%	0,10%	6.170.804,00				2.722.628,51		n.d.	
Migliorare l'accesso all'occupazione ed alla sussistenza	67	0,00	0,00	0,00%	0,00%					0,00		n.d.	
	68	2.000.000,00	2.000.000,00	0,12%	0,12%	2.000.000,00						n.d.	
	69	2.825.433,11	0,00	0,16%	0,00%	1.114.727,46		444.411,30		751.606,76		181.470,80	
	70	0,00	0,00	0,00%	0,00%					0,00		n.d.	
	71	18.268.954,87	22.767.328,47	3,27%	2,20%	3.836.400,52				14.432.474,35		n.d.	
Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati	72	15.818.210,43	8.927.420,72	2,47%	0,99%							n.d.	12.810.210,43
	73	37.312.400,65	24.831.810,34	10,20%	4,31%			9.185.984,30				n.d.	15.233.600,15
	74	46.492.344,43	2.037.814,43	1,28%	0,13%							n.d.	34.265.564,70
	75	11.864.870,10	6.708.603,82	3,66%	1,15%	6.396.647,66						n.d.	6.646.910,63
	76	0,00	0,00	0,00%	0,00%							n.d.	
TOTALE		217.691.031,91	246.643.831,97	38,24%	11,70%	22.517.846,48		18.175.411,90		19.848.624,61		16.213.179,40	54.677.703,43

Infine, in considerazione dell'approvazione della Strategia "Europa 2020" e dei nuovi Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione da parte del Consiglio europeo con Decisione n. 2010/707/UE, si determina di fatto un nuovo quadro di riferimento per orientare e sviluppare le politiche degli Stati membri. A partire da questo nuovo quadro di riferimento, la Regione ha focalizzato l'attenzione sugli Obiettivi e sulle Priorità di Europa 2020, attraverso una maggiore concentrazione sui temi dell'occupabilità, della formazione, dell'istruzione e dell'inclusione.

Con riferimento agli obiettivi del POR FSE gli Assi Adattabilità e Capitale umano mirano a sostenere azioni coerenti con la priorità "Crescita intelligente" e gli Assi Occupabilità e Inclusione sociale alla "Crescita inclusiva". Si riporta di seguito la tabella che rende evidente la coerenza degli Assi del POR FSE alle nuove Priorità di Europa 2020 e agli OICO 2011 - 2014.

Assi	OICO				Priorità Europa 2020	
	Orientamento 7: aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e ridurre la disoccupazione strutturale	Orientamento 8: disporre di una forza lavoro qualificata conforme alle esigenze del mercato occupazionale, promuovendo la qualità del lavoro e la formazione	Orientamento 9: migliorare l'efficienza del sistema di istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'insegnamento superiore	Orientamento 10: promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà	Crescita intelligente	Crescita inclusiva
Adattabilità		X			X	
Occupabilità	X			X		X
Inclusione			X		X	
Capitale Umano					X	

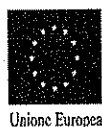
Di seguito si riporta l'analisi degli aspetti qualitativi relativi agli interventi che danno conto delle Priorità indicate all'art. 10 del Reg. 1081/06.

Commento agli indicatori di risultato

Nel corso del 2011, il Programma Operativo ha riscontrato un significativo avanzamento rispetto alle annualità precedenti, più evidente per alcuni Assi. Si procede di seguito ad illustrare l'avanzamento per ciascun Asse.

Nell'ambito dell'Asse I, il tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati ha raggiunto l'1,10% rispetto allo 0,23% dell'anno precedente. Per il calcolo dell'indicatore sono stati considerati i destinatari di interventi di formazione continua avviati sulle varie operazioni dell'obiettivo operativo a) con esclusione dei destinatari di politica passiva.

Per l'Asse II, l'indicatore che misura la copertura di specifici servizi alle persone e alle imprese erogati dai centri per l'impiego sul territorio regionale, viene quantificato dalla Struttura nazionale di valutazione FSE dell'Isfol, sulla base del monitoraggio nazionale sui Servizi per l'impiego, al 59,4%. Significativo è l'aumento del tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive preventive che dal 2,29% passa al 4,07%, mentre



la componente femminile che incide sull'aumento percentuale è di poco sotto l'1% (0,89%).

Con riguardo all'Asse III, l'incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo si attesta all'81,6%, triplicando il risultato raggiunto nel 2010 (28,08%).

Quanto all'Asse IV, in riferimento all'indicatore che misura il numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca, si registra non solo il raggiungimento in anticipo del target previsto per il 2013 (50%), ma addirittura il raddoppio del valore con un avanzamento del 93,83%. Il risultato conseguito è dovuto alle misure attivate in risposta all'esigenza di far avanzare la conoscenza, la ricerca e l'occupazione di qualità e, nel contempo, ad assicurare alle imprese competitività sul mercato nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro. I progetti avviati hanno prevalentemente promosso la costituzione di reti, la formazione superiore (IFTS), l'alta formazione universitaria, l'alto apprendistato e tirocini formativi ed orientamento ai laureati.

In riferimento all'Asse V, nel corso del 2011 il numero di progetti transnazionali attivati risulta notevolmente incrementato rispetto al 2010, passando dallo 0% al 20,09%. I progetti che concorrono al raggiungimento di questo risultato sono stati le iniziative avviate dalle scuole per favorire un'esperienza orientativa e formativa dei ragazzi all'estero e, nel contempo, per consolidare la rete di collaborazione con altri istituti scolastici e imprese estere.

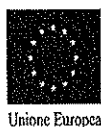
Infine, per l'Asse VII l'indicatore che misura il numero di progetti implementati attraverso progetti multi attore sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo o) risulta posizionato al 25% rispetto al 50% del valore target al 2013.

Integrazione dimensione di genere

La dimensione di genere si evince innanzitutto esaminando i dati di monitoraggio, i quali ci informano che circa 5.116 donne hanno preso parte alle politiche di miglioramento della forza lavoro occupata, 2.325 donne hanno partecipato a politiche attive del lavoro finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro, 192 donne hanno aderito a percorsi di integrazione e di (re)inserimento lavorativo e, infine, circa 20.036 donne hanno aderito a processi di integrazione tra istruzione, formazione e professione, proposti da reti e poli dell'Istruzione, della Formazione professionale, dell'Università e delle Imprese.

Di seguito si presentano alcune delle iniziative più significative con l'obiettivo di illustrare, anche solo per linee generali, l'approccio strategico adottato dalla Regione Campania sul tema delle pari opportunità. Le iniziative saranno poi approfondite sia in riferimento ai contenuti, sia in riferimento agli aspetti quantitativi, nel successivo capitolo 3 in corrispondenza degli Assi e Obiettivi specifici.

In particolare, si richiama ad esempio il "Protocollo d'Intesa per l'attuazione di interventi in tema di Welfare" stipulato, in data 17 aprile 2009, tra la Regione Campania e il Comune di Napoli in qualità di beneficiario, finalizzato all'attuazione di interventi in tema di welfare nell'ambito delle politiche per l'inclusione sociale, per l'infanzia, per le pari opportunità e per una scuola di qualità. Il protocollo prevede misure integrate a valere su diversi

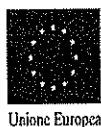


obiettivi operativi del POR. In particolare, nell'ambito dell'Accordo stipulato ai sensi della L. 241, art. 15, sono stati finanziati a valere sull'Asse IV - obiettivo specifico i.1):

- il Progetto Donne e Scienze è volto a favorire la presenza femminile all'interno di percorsi di consulenza, orientamento e formazione a carattere tecnico scientifico attraverso tre azioni principali:
 - realizzazione del Catalogo Digitale delle donne di Scienza. L'azione è finalizzata all'elaborazione di una ricerca-intervento, diretta alla ricognizione dei progetti di ricerca scientifica e tecnologica ideati, realizzati o gestiti da donne napoletane e campane, che andranno a costituire autonome sezioni del "catalogo digitale delle donne di scienza";
 - accompagnamento allo Spin off femminile. L'azione si propone la realizzazione di tre attività: la preparazione ai processi di spin off femminile nella ricerca scientifica e tecnologica campana, con particolare riferimento a settori connessi con la sostenibilità dello sviluppo (ambiente, beni culturali, agricoltura e agro-industria, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, scienze della vita); l'accompagnamento ai processi di spin off femminile mediante attività di consulenza aziendale individuale; la sensibilizzazione e l'orientamento delle allieve dell'ultimo anno degli Istituti Scolastici Superiori verso percorsi di studi e/o laurea a carattere tecnico-scientifico;
 - formazione figure strategiche per il trasferimento dell'innovazione. L'azione prevede la realizzazione di corsi volti alla creazione di due figure professionali strategiche per il mondo delle imprese, oltre che della ricerca e per la loro interazione produttiva.

Sempre nell'ambito dell'Accordo innanzi richiamato, sono stati finanziati i seguenti progetti a valere sull'Asse II - obiettivo specifico f):

- *Casa della Cultura delle differenze* - Il progetto prevede la realizzazione di un Centro Documentazione Donna, finalizzato a prevenire i pregiudizi che ostacolano l'entrata delle donne nel mondo del lavoro e a sperimentare modelli che ne migliorino la posizione socio-lavorativa a partire dalla valorizzazione della cultura della differenza intesa come valore. In particolare sono previsti percorsi formativi ed integrati per l'inserimento lavorativo di donne autoctone ed immigrate, facilitati da azioni di conciliazione per l'accoglienza di minori, figli delle donne che frequentano la Casa.
- *Una Rete per le donne* - L'intervento prevede l'attivazione di una rete di sportelli che offrono servizi di animazione/informazione/orientamento finalizzati ad incrementare la partecipazione femminile al mondo del lavoro e a favorire la diffusione della cultura delle pari opportunità. In particolare sono previsti sportelli dislocati nelle 10 municipalità del Comune di Napoli e la realizzazione di un Osservatorio per le Pari opportunità finalizzato alla diffusione di azioni positive per il mainstreaming di genere e la sperimentazione di nuovi modelli istituzionali d'intervento.
- *Città Amica* - Il progetto è finalizzato a migliorare la vivibilità e la qualità della vita delle donne, attraverso azioni integrate di sicurezza urbana, occupabilità e servizi



di cura. L'obiettivo è quello di favorire il miglioramento della condizione femminile nel mercato del lavoro attraverso l'organizzazione degli spazi territoriali e temporali di vita e l'attivazione di interventi di conciliazione.

Infine, per quanto riguarda il miglioramento della qualità del lavoro si fa riferimento all'avviso "Dottorati in azienda" (DGR 182 del 29/04/2011, DGR 182 del 29/04/2011, DD 181 del 04/10/2011), che riserva alle donne il 50% delle relative linee di azione.

L'avviso prevede l'attivazione di percorsi formativi per i giovani ricercatori e ricercatrici esperti nell'uso della categoria di "genere" nel campo delle scienze sociali. Tali percorsi prevedono, dopo il primo anno di dottorato in "aula", percorsi in aziende, dove oggetto dello studio sarà proprio la "biografia" delle imprese, con attenzione ai ruoli di genere e generazionali, alla composizione di genere della forza lavoro, ai rapporti tra il settore produttivo e i processi di "femminilizzazione" della piccola e media impresa, e le modalità con cui queste imprese rispondono alle esigenze di conciliazione dei tempi, attraverso la dotazione di servizi, di tutele giuridiche, di forme contrattuali diverse. La competenza acquisita in tali percorsi potrà impiegarsi nella collaborazione con gli organi distrettuali campani e le istituzioni locali e territoriali.

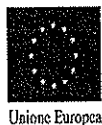
La centralità del genere fa sì che, accanto a destinazioni più consuete per i dottori di ricerca, vengano date possibilità di inserimento occupazionale in un ventaglio più ampio di settori.

Partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico g) "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata per favorirne le condizioni di occupabilità e occupazione", con D.D. n. 411 del 5 ottobre 2011 sono state concluse le operazioni di gara con l'aggiudicazione definitiva del "Servizio Regionale di Mediazione Culturale", previsto dal D.D. n. 94 del 4 marzo 2010. Il servizio, finalizzato all'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti migranti, garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

- realizzazione di ricerche e analisi sul fenomeno dell'integrazione dei migranti nel contesto campano;
- attuazione di un piano organizzativo - formativo per l'aggiornamento e la specializzazione degli operatori della mediazione nei diversi ambiti di intervento;
- offerta di prestazioni di mediazione culturale sull'intero territorio campano, anche attraverso la sperimentazione di azioni pilota, al fine di facilitare l'accesso della popolazione immigrata ai servizi essenziali e funzionali ad una piena integrazione, tenendo conto dei bisogni specifici delle cinque Province e in relazione delle principali componenti etniche;
- sviluppo di servizi di sostegno, reti di solidarietà e di assistenza per favorire l'inclusione di soggetti a forte rischio di esclusione sociale.

In riferimento alle azioni dirette per la regolarizzazione del lavoro immigrato, nel corso del 2011 è stato pubblicato l'avviso "Apprendistato - Integrazione e regolarizzazione del lavoro degli immigrati" (D.D. n. 813 del 27/12/2010). L'azione è finalizzata a favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di giovani immigrati tra i 18 e i 29 anni, attraverso la concessione di incentivi ai datori di lavoro/imprese per la stipula di contratti di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.Lgs. n. 276/2003 e ss.mm.ii. e per la



successiva stabilizzazione dei lavoratori, dando parziale esecuzione all'asse "Labour Market Policy (LMP)" del Piano di Azione per il Lavoro. In particolare, l'intervento persegue i seguenti obiettivi:

- favorire l'inserimento dei giovani figli di immigrati, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, nel mondo del lavoro, attraverso il conseguimento di una qualificazione professionale on the job intesa quale acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali;
- favorire percorsi di emersione del lavoro irregolare, attraverso l'inserimento lavorativo dei giovani apprendisti;
- tutelare il diritto di cittadinanza con interventi di sostegno all'inserimento lavorativo degli immigrati.

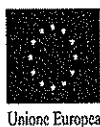
Integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze

Sempre nell'ambito dell'Accordo di cooperazione siglato con il Comune di Napoli è stato finanziato il progetto "Laboratori di Educativa Territoriale". Il progetto prevede interventi specifici per garantire pari opportunità di accesso e permanenza nella scuola e nella formazione ai figli dei migranti. In particolare, sono previste attività di promozione dei diritti di cittadinanza dei giovani migranti e di sostegno a bisogni diffusi e condivisi di integrazione, di tutela e valorizzazione delle identità culturali sui seguenti temi: apprendimento della lingua italiana, educazione interculturale, misure di accoglienza per eventi straordinari, iniziative sperimentali e progetti pilota per promuovere l'alfabetizzazione e l'educazione interculturale e scolastica.

I destinatari delle azioni sono ragazzi stranieri di prima e seconda generazione e ragazzi ROM. Questi ragazzi, spesso deprivati di sostegni significativi di qualsiasi tipo, ereditano l'assenza di progettualità esistenziale dei genitori, dediti il più delle volte ad attività precarie, occasionali e non garantite. Tra gli indicatori più significativi troviamo: frequenza scolastica irregolare, casi di abbandono scolastico, coinvolgimento in lavoro nero o in attività illegali, situazioni di trascuratezza affettiva e fisica, violenza familiare esplicita o sommersa, appartenenza ad un contesto segnato dalla sopraffazione e dalla assenza di rispetto per i diritti di tutti, in particolare dei più giovani.

Integrazione nel mondo del lavoro e inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

L'intervento "Sperimentazione Progetto Orti sociali" a valere sull'obiettivo specifico g) è finalizzato a favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate, mediante attività laboratoriali e formative svolte in aree verdi di proprietà pubblica e finalizzate a favorire l'inclusione socio lavorativa di soggetti svantaggiati. Il presupposto dell'iniziativa è basato sul principio che la coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori e le attività agricole in genere favoriscono la riabilitazione e la socializzazione delle persone con difficoltà di inserimento. Beneficiari degli interventi sono i comuni capofila degli Ambiti territoriali, in partenariato con soggetti del terzo settore, scuole, aziende sanitarie locali ed altri soggetti pubblici. Nel corso del 2011 con D.D. n. 47 sono state ammesse a finanziamento 22 proposte progettuali ed attivate le relative procedure realizzative.



Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione.

Le attività innovative che si intendono porre in evidenza per il 2011 riguardano essenzialmente quelle proposte dall'avviso pubblico "Giovani Attivi". L'obiettivo perseguito dall'avviso è stata la promozione della partecipazione dei giovani campani alla vita attiva e allo sviluppo della propria comunità, attraverso il finanziamento di progetti innovativi e sperimentali ideati e realizzati da gruppi di giovani (dai 18 ai 32 anni) con il supporto dei Comuni associati in Ambiti Territoriali (LR 11/2007).

Le iniziative si sono concentrate essenzialmente sulla promozione e sostegno dello sviluppo delle *capabilities* e delle competenze dei giovani coinvolti, sia attraverso la sperimentazione di una loro appartenenza organizzativa, sia attraverso la gestione di un progetto di intervento territoriale. Con queste modalità si è favorito l'emersione delle capacità e competenze dei giovani, acquisibili in contesti formativi non formali difficilmente rilevabili in altri ambienti formativi.

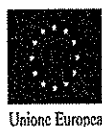
I progetti sono stati attivati dai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali, i quali hanno preventivamente selezionato le idee progetto presentate dai Gruppi Informali di giovani, e successivamente svolto un ruolo affiancamento per la costituzione dei soggetti giuridici prescelti in fase di sperimentazione. Si è trattato di una sorta di accompagnamento durante la fase di sperimentazione dell'idea progetto, al fine di favorire l'acquisizione di competenze lavorative e relazionali utili alla fase successiva di gestione vera e propria delle attività.

I temi trattati dai progetti hanno riguardato il campo della solidarietà e della cittadinanza attiva, in particolare: disabilità; contrasto dell'esclusione sociale; antirazzismo; sicurezza urbana; dialogo intergenerazionale; pari opportunità. Per quanto concerne invece la tipologia di azioni previste a partire dalle aree tematiche di cui sopra, i progetti potevano prevedere:

- animazione e diffusione culturale;
- prevenzione del disagio e della marginalità;
- costituzione di forum giovanili tematici;
- scambi culturali;
- promozione di forme di aggregazione giovanile;
- azioni seminariali di carattere informativo;
- azioni per favorire l'integrazione tra le generazioni e il recupero della memoria;
- azioni di comunicazione sociale.

Azioni transnazionali e/o interregionali

La Regione Campania nel 2011 ha avviato un primo intervento straordinario finalizzato a rafforzare le capacità dei giovani campani di collocarsi efficacemente nel mondo del lavoro. L'intervento è stato realizzato con le risorse del POR FSE e gestito dal MIUR con le funzioni di Organismo Intermedio. L'accordo, sottoscritto nel 2011, si fondava sull'intesa con il Ministero del Lavoro e la Regione Campania anche in coerenza con gli obiettivi di Europa 2020 e con gli indirizzi del Piano per i Giovani "Italia 2020" varato dai Ministri dell'Istruzione e del Lavoro. Le azioni previste sono state rivolte agli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado, e



sono consistite nell'attivazione di periodi di residenza e studio in scuole all'estero (azione C/1) e partecipazione a percorsi educativi in raccordo scuola-lavoro (azione C/5) allo scopo di completare la formazione scolastica arricchendola con la maturazione di una esperienza in un contesto lavorativo che possa anche orientarli nelle scelte successive di formazione e lavoro.

L'attuazione nell'anno precedente dei suddetti interventi ha evidenziato elementi di notevole positività, sia in termini qualitativi, sia sotto il profilo dell'accelerazione del processo di spesa. Il tasso di partecipazione delle scuole è stato pari al 65,1% e i destinatari coinvolti sono stati 9.215 di cui 3.236 per l'azione C5.

Nel corso del 2012, in risposta ai fabbisogni del territorio che ancora permangono e in continuità con gli interventi già avviati nel 2011, la Regione Campania ha aderito al "Piano d'Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud", definito dal Governo Italiano con la Commissione Europea in base agli accordi intercorsi tra le Amministrazioni Capofila dei Fondi Strutturali, le Amministrazioni centrali e le Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Il Piano di Azione prevede interventi specifici per il settore "Istruzione", differenziati e complementari rivolti a studenti, personale docente e, più in generale, al Sistema dell'Istruzione, finalizzati nel complesso a rendere la scuola più attrattiva e al passo con i tempi. In particolare la Regione Campania finanzia con risorse POR FSE azioni specifiche finalizzate alla promozione di iniziative di "raccordo scuola-lavoro", alla realizzazione di "periodi di residenza e studio in scuole all'estero" e ad interventi di "contrasto alla dispersione scolastica".

2.1.7 Individuazione e Descrizione di una buona prassi

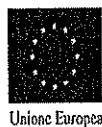
Il Progetto "Best Practices presso gli Uffici Giudiziari italiani"



La Giunta Regionale della Campania partecipa a un Protocollo di Intesa tra le Regioni e le Province Autonome e il Ministero della Giustizia e il Dipartimento della Funzione Pubblica per realizzare il Progetto Transnazionale-Interregionale "Diffusione di Best Practices presso gli Uffici Giudiziari Italiani", che nasce da un'iniziativa finanziata alla Procura della Repubblica di Bolzano dal Programma FSE 2000-2006 della Provincia Autonoma di Bolzano.

A partire da quell'esperienza, oggi individuata come buona prassi, le Amministrazioni firmatarie del Protocollo hanno identificato una specifica azione di diffusione finalizzata all'individuazione di servizi di assistenza specialistica rivolta agli uffici giudiziari per aiutare gli stessi in vari contesti, dall'analisi dei processi di lavoro, alla certificazione di qualità, dall'informazione innovativa, alla carta dei servizi.

Il progetto, modificando in concreto il modo di esecuzione del lavoro con maggiore ricorso a procedure automatizzate, porterà quale risultato, oltre che una nuova percezione esterna dell'ufficio, una concreta riduzione dei costi.



La Regione Campania ha avviato tre iniziative per l'attuazione del Protocollo d'intesa, attraverso le quali sono stati finanziati per un importo complessivo pari a euro 7.364.368,10 servizi di assistenza organizzativa a favore di 21 Uffici Giudiziari Campani ed è stata avviata un'azione di sistema finalizzata alla messa in rete delle soluzioni e dei prodotti organizzativi e innovativi realizzati dai servizi espletati garantendone un'ampia diffusione.

In particolare, l'iniziativa che ha interessato il Tribunale di Salerno, il Tribunale per i Minorenni di Salerno e la Procura della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi, ha consentito l'attuazione di una serie di buone pratiche:

A. Realizzazione di una piattaforma collaborativa per la gestione dei processi di indagine sociale tra tribunale per i minori ed i servizi sociali

Soci@IWeb® è una applicazione concepita nell'ambito del primo progetto "Best Practices" condotto presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania.

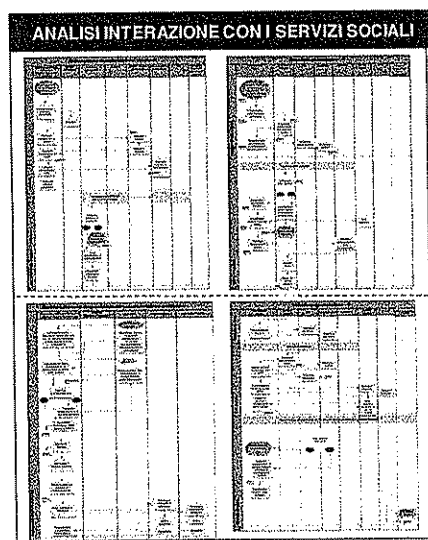
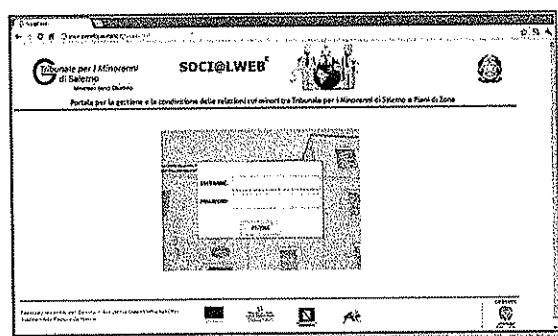
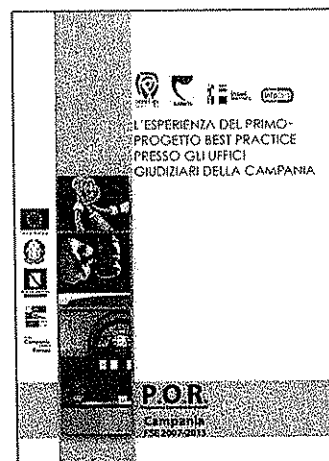
L'applicazione è stata sviluppata per rispondere ad una specifica esigenza di miglioramento organizzativo emersa nel corso delle attività di analisi e revisione dei processi del Tribunale per i Minorenni di Salerno.

Soci@IWeb® si propone, in particolare, quale soluzione finalizzata a garantire un significativo miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dei processi di comunicazione tra gli Operatori dei Servizi Sociali, chiamati a relazionare sulle situazioni di disagio minorile, e il Tribunale per i Minorenni, chiamato a decidere sulla base delle informazioni acquisite.

L'intervento di miglioramento nasce da una approfondita analisi dei processi di raccordo con i Servizi Sociali volta all'individuazione delle principali criticità e fattori bloccanti.

In particolare gli approfondimenti condotti sui processi di comunicazione tra Servizi Sociali e Tribunale per i Minorenni di Salerno hanno evidenziato una serie di criticità perlopiù connesse alle tradizionali modalità di trasmissione delle relazioni sociali.

Le relazioni, prima di poter assumere la veste di elaborati auto-consistenti in





grado di fornire gli elementi informativi necessari a supportare i processi decisionali dei Magistrati, sono, infatti, soggette ad un articolato processo di revisione ed integrazione che richiede un costante raccordo tra operatori dei Servizi Sociali e Tribunale per i Minorenni e che incide fortemente sui livelli di efficienza ed efficacia complessiva.

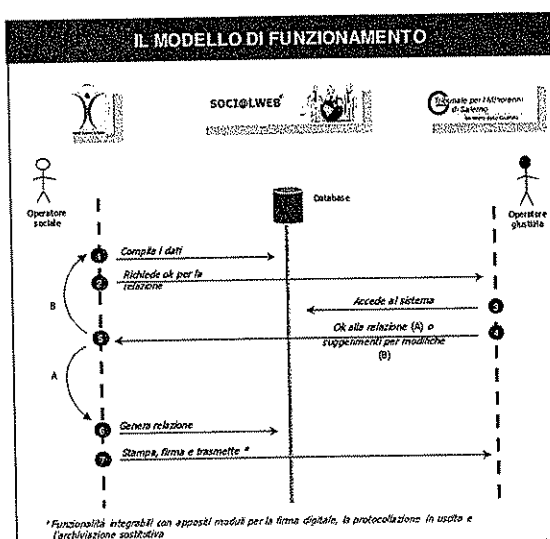
Tutto ciò si traduce, normalmente, in un significativo allungamento dei tempi procedurali ed un eccessivo appesantimento operativo dell'intero "sistema".

Soci@IWeb® rappresenta una innovativa piattaforma di collaborazione a supporto dei processi di redazione, trasmissione e trattamento delle relazioni sociali.

Attraverso Soci@IWeb®, ciascun operatore dei Servizi Sociali ha a disposizione, nella propria area riservata, una apposita interfaccia web per la redazione della propria relazione.

Gli operatori "compilano" la relazione lavorando nella realtà su una struttura db con una serie di campi indicizzati e alcuni testi liberi.

Quando la relazione è "consolidata", questa viene generata in formato documento e trasmessa formalmente al Tribunale.



Le diverse relazioni sociali sono archiviate all'interno della piattaforma per le successive necessità statistiche e di analisi

Numerosi sono i benefici che l'utilizzo della piattaforma è in grado di assicurare nell'ambito dei processi di interazione con i servizi sociali:

- significativo abbattimento dei tempi complessivi dei procedimenti nei quali sono coinvolti i servizi sociali;
- più efficace allineamento tra le esigenze informative del Tribunale e i dati raccolti dai Servizi Sociali nel corso delle proprie attività;
- maggiore focalizzazione sugli elementi informativi chiave richiesti dal Magistrato ai fini del relativo processo decisionale;
- efficace archiviazione "digitale" di tutte le relazioni sociali in un'unica repository consultabile da più postazioni;
- disponibilità di una ampia serie di informazioni organizzate in strutture tabellari e funzionali alle analisi statistiche sulle situazioni di disagio minorile;



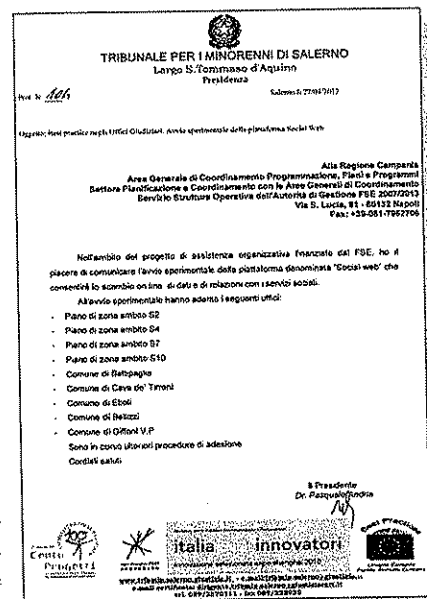
La sperimentazione della piattaforma Soci@IWeb® è stata avviata a partire dal secondo trimestre del 2012 su una serie di Comuni e Piani di Zona della Provincia di Salerno. Ad oggi hanno aderito alla sperimentazione i seguenti Comuni:

- Comune di Battipaglia
- Comune di Cava de' Tirreni
- Comune di Eboli
- Comune di Bellizzi
- Comune di Gffoni V.P.

Hanno aderito, inoltre, i seguenti Piani di Zona

- Piano di Zona Ambito S2
- Piano di Zona Ambito S4
- Piano di Zona Ambito S7
- Piano di Zona Ambito S10

Nei prossimi mesi, la piattaforma Soci@IWeb® sarà gradualmente estesa a tutti gli altri operatori sociali dell'area di competenza del Tribunale per i Minorenni di Salerno

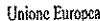


Questa buona pratica è stata selezionata per rappresentare la Pubblica Amministrazione Italiana al premio UNPSA 2012 delle Nazioni Unite.

B. Riorganizzazione del processo di notifica penale tramite UNEP e Poste Italiane finalizzato all'abbattimento delle tempistiche processuali e delle spese di giustizia

Tale intervento ha riguardato la delicata problematica della gestione dei processi di notifica tramite Unep ed è orientato ad arginare il problema dell'elevato tasso di dispersione degli avvisi di ricevimento delle notifiche all'interno del Tribunale alla base del sostanziale allungamento dei tempi per la definizione dei procedimenti e del significativo incremento dei costi connessi alla duplicazione degli invii delle notifiche. A tale scopo sono state effettuati appositi confronti con i locali uffici dell'Unep volti all'individuazione e alla messa a punto di un modello condiviso di gestione dei processi di notifica in grado di assicurare, mediante l'elaborazione di appositi algoritmi, l'immediato riconoscimento dei soggetti mittenti.

Durante la prima fase, terminata nel mese di luglio u.s., sono state effettuate specifiche sessioni di approfondimento volte alla focalizzazione puntuale dei principali elementi di criticità e fattori bloccanti in grado condizionare l'efficace funzionamento del processo di invio e ricezione delle notifiche e in funzione delle quali sono state individuate, di concerto con i responsabili di progetto del Tribunale, e necessarie azioni correttive da porre in essere.

[illegible]

RECEIVED

TO: [illegible]

FROM: [illegible]

SUBJECT: [illegible]

REMARKS:

1. [illegible]

2. [illegible]

3. [illegible]

4. [illegible]

5. [illegible]

6. [illegible]

7. [illegible]

8. [illegible]

9. [illegible]

10. [illegible]

11. [illegible]

12. [illegible]

13. [illegible]

14. [illegible]

15. [illegible]

16. [illegible]

17. [illegible]

18. [illegible]

19. [illegible]

20. [illegible]

21. [illegible]

22. [illegible]

23. [illegible]

24. [illegible]

25. [illegible]

26. [illegible]

27. [illegible]

28. [illegible]

29. [illegible]

30. [illegible]

31. [illegible]

32. [illegible]

33. [illegible]

34. [illegible]

35. [illegible]

36. [illegible]

37. [illegible]

38. [illegible]

39. [illegible]

40. [illegible]

41. [illegible]

42. [illegible]

43. [illegible]

44. [illegible]

45. [illegible]

46. [illegible]

47. [illegible]

48. [illegible]

49. [illegible]

50. [illegible]

51. [illegible]

52. [illegible]

53. [illegible]

54. [illegible]

55. [illegible]

56. [illegible]

57. [illegible]

58. [illegible]

59. [illegible]

60. [illegible]

61. [illegible]

62. [illegible]

63. [illegible]

64. [illegible]

65. [illegible]

66. [illegible]

67. [illegible]

68. [illegible]

69. [illegible]

70. [illegible]

71. [illegible]

72. [illegible]

73. [illegible]

74. [illegible]

75. [illegible]

76. [illegible]

77. [illegible]

78. [illegible]

79. [illegible]

80. [illegible]

81. [illegible]

82. [illegible]

83. [illegible]

84. [illegible]

85. [illegible]

86. [illegible]

87. [illegible]

88. [illegible]

89. [illegible]

90. [illegible]

91. [illegible]

92. [illegible]

93. [illegible]

94. [illegible]

95. [illegible]

96. [illegible]

97. [illegible]

98. [illegible]

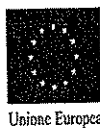
99. [illegible]

100. [illegible]

JAN 19 1964

JAN 19 1964

[illegible]

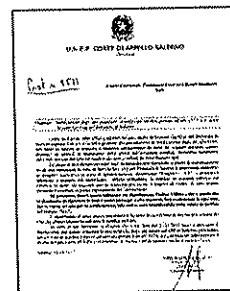


alla messa a punto di modalità e procedure operative condivise in grado di poter essere implementate a partire da un più adeguato sfruttamento delle risorse e degli strumenti attualmente disponibili.

In linea con tale impostazione sono state, pertanto, definite le nuove modalità di trasmissione all'Unep delle richieste di notifica e messi a punto appositi modelli in grado di veicolare il codice alfanumerico identificativo dei singoli Uffici del Tribunale (C.Uf.©) che viene successivamente gestito "a valle" dai soggetti (Unep e Poste Italiane) attraverso gli applicativi già in uso sfruttando una procedura specifica, funzionale all'efficace trattamento dei dati forniti.

Il risultato di tale "intervento collaborativo di filiera" consente di fatto di poter identificare immediatamente, al momento della ricezione della relata, l'Ufficio di appartenenza al quale va restituito l'atto ai fini del completamento della procedura amministrativa e la regolare celebrazione dell'udienza.

A partire dal 31 ottobre è stata avviata presso la Sezione Gip / Gup la nuova procedura per l'invio delle notifiche penali. In considerazione dell'elevato interesse riscontrato verso tale innovazione da parte dell'Unep, la nuova procedura di invio delle notifiche tramite il codice alfanumerico identificativo dei singoli Uffici del Tribunale (C.Uf.©) è stata immediatamente estesa a tutto l'ambito della Corte di Appello attraverso un apposito ordine di servizio del 18/11/2011 firmato dal Dirigente della Corte di Appello – Ufficio N.E.P.

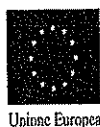


L'intervento ha ben presto ottenuto un ampio consenso tanto da essere immediatamente recepito da tutti gli Uffici Nep del Distretto della Corte di Appello ed applicato dalle stesse Poste Italiane che hanno subito provveduto ad allineare i propri sistemi informativi prevedendo la possibilità di inserimento del C.Uf.

Ad oggi, tutte le notifiche in partenza dalla sezione Gip/Gup prevedono l'inserimento dell'identificativo C.Uf. che viene efficacemente gestito dai locali Uffici Nep e dagli Uffici di Poste Italiane attraverso i relativi software applicativi consentendo l'identificazione univoca (attraverso il cosiddetto "codice autoparlante") degli Uffici del Tribunale destinatari della relata di ritorno.

A oltre tre mesi dall'avvio delle nuove procedure per l'invio delle richieste di notifica penale basate sull'utilizzo del codice alfanumerico identificativo dei singoli Uffici del Tribunale (C.Uf.©), si è registrato un abbattimento pressoché totale dei tassi di dispersione delle relate di notifica (pari al 95%) che sono state puntualmente smistate agli uffici di competenza consentendo il regolare svolgimento dei processi nel rispetto delle tempistiche previste e fornendo un contributo significativo alla riduzione dei costi di giustizia connessi al frequente rinvio delle notifiche penali.

I risultati tangibili finora conseguiti hanno di fatto consentito di innescare un graduale processo di emulazione di tale innovazione organizzativa anche da parte di altri Uffici Giudiziari. A partire, infatti, dalla messa a regime di tale intervento, sono stati avviati, infatti, diversi momenti di confronto con vari Uffici Giudiziari, sia a livello locale che nazionale, che hanno manifestato un interesse particolare rispetto alla soluzione adottata per la risoluzione delle problematiche relative alla gestione delle notifiche penali.



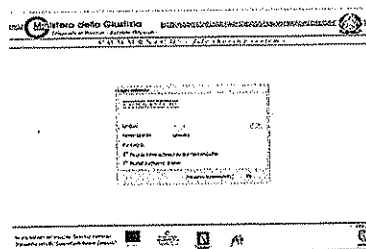
Le stesse Poste Italiane, si sono mostrate particolarmente interessate a promuovere a livello nazionale l'esperienza del Tribunale di Salerno come esempio di buona prassi per la gestione dei processi di invio delle notifiche penali, anche organizzando specifiche attività interne di formazione destinate al proprio personale per l'estensione progressiva di tale soluzione anche su altre realtà.

Attualmente le nuove procedure e modalità per la gestione delle richieste di notifica penale sono state perfettamente interiorizzate e messe in atto sia dal personale amministrativo preposto che le ha fatte proprie sia dagli attori della filiera (Unep e Poste Italiane) che hanno efficacemente sincronizzato le proprie procedure e strumenti di lavoro.

Questa buona pratica è stata gradualmente estesa ai diversi uffici distrettuali tanto da essere inserita nella banca data best practice del CSM ed ottenere la candidatura al Premio "10x10 Storie di qualità" del prossimo Forum PA 2012.

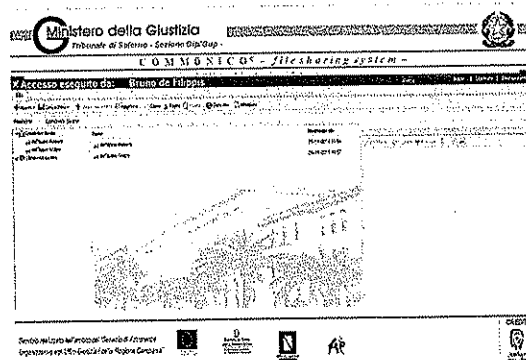
C. Realizzazione di una piattaforma collaborativa per la condivisione dei flussi informativi documentali tra tribunale e procura

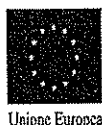
Allo scopo di poter rendere più efficaci ed efficienti i processi di interscambio con la Procura della Repubblica di Salerno è stata realizzata una apposita piattaforma collaborativa per la gestione dei flussi informativo - documentali (che prende il nome di "Commūnīco©") in grado di migliorare il livello di cooperazione istituzionale tra gli Uffici e allo stesso tempo abbattere significativamente i tempi necessari per l'avvio dei procedimenti penali e ridurre i rischi di errori di trascrizione.



Per il nome di tale applicazione si è fatto riferimento al latino facendo ricorso ad un termine (Commūnīco) che nell'antica Roma stava ad indicare "mettere in comune (qualcosa), accomunare, far partecipe, condividere".

L'applicativo si propone quale piattaforma collaborativa per la gestione (in sicurezza) dei flussi informativo - documentali tra il Tribunale e la Procura di Salerno. Il sistema prevede un accesso utente per ciascun magistrato. Il singolo magistrato (gip, gup o della I o II sezione penale) può creare degli appositi spazi (librerie) all'interno dei quali condividere informazioni e documenti in maniera univoca con ciascun pm o altro magistrato. Il sistema è sincronizzato con il servizio di posta elettronica che





viene inviato automaticamente non appena viene caricato un file nello spazio condiviso.

La piattaforma è stata presentata con successo in un'apposita riunione operativo-istituzionale con la Procura della Repubblica, alla presenza del Procuratore Capo, Franco Roberti, e del Procuratore Antimafia e Magistrato Referente per l'Informatica per la Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura di Salerno, Emino Rinaldi, che hanno fortemente apprezzato e condiviso l'iniziativa e hanno dato piena disponibilità all'implementazione e all'utilizzo da parte dei propri Uffici.

Ad oggi la piattaforma è stata installata presso il server del Tribunale di Salerno e configurata per l'utilizzo da parte delle Sezioni Penali e della Procura della Repubblica di Salerno.

Tale intervento di miglioramento ha registrato un notevole interesse anche da parte della altre Procure (tra le quali anche la Procura della Repubblica di Napoli) per la sua capacità di rispondere in maniera puntuale alle esigenze di efficienza ed efficacia della gestione dei processi di trasmissione e condivisione documentale tra Uffici che tendono ad assumere sempre più rilevanza anche alla luce della progressiva e continua riduzione degli organici in atto.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

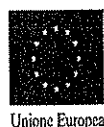
Così come previsto dal paragrafo 5.5 del Programma Operativo, l'Amministrazione ribadisce il proprio impegno affinché l'attuazione del Programma avvenga nel rispetto della normativa comunitaria, con particolare riferimento alla regolamentazione in materia di aiuti di stato, appalti pubblici, concessioni e controlli finalizzati a garantire la stabilità delle operazioni.

Nel 2011, in coerenza con quanto premesso, l'Autorità di Gestione ha provveduto a aggiornare la manualistica per l'attuazione, la gestione e il controllo con indicazioni puntuali destinate alle strutture operative in ordine alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità e stabilità delle operazioni.

Come già precisato nei paragrafi precedenti sono stati adottati il Manuale delle procedure di gestione ed il Manuale dei controlli di I livello. Sono state emanate dall'AdG circolari dirette a precisare meglio l'applicazione della complessiva normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, gestione degli incentivi e trattamenti delle irregolarità finanziarie.

In particolare l'Autorità di Gestione, avendo registrato una carenza di informazioni rispetto agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 9 del Regolamento (CE) n. 800/2008 in materia di aiuti, ha provveduto a rafforzare i propri strumenti di monitoraggio dei dispositivi di aiuto avviati, adottando disposizioni specifiche per i RdO, allo scopo di assicurare il rispetto di tutti gli adempimenti richiesti ed in particolare delle comunicazioni previste per gli aiuti in esenzione.

Con proprio decreto n. 96 del 20/5/2011 infatti l'Autorità di gestione ha chiarito che ricade in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo l'onere di trasmettere entro 10 giorni dall'adozione della misura di aiuto, l'Allegato III del suddetto Regolamento (CE)



n.800/2008, debitamente compilato, all'Unità per il Monitoraggio e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo degli interventi dell'AdG. Con il medesimo provvedimento, inoltre, è stato istituito presso la suddetta Unità un registro dei regimi di aiuto adottati, contenente gli estremi delle relative informazioni pervenute dai Responsabili di Obiettivo Operativo, secondo il menzionato l'Allegato III e le rispettive comunicazioni effettuate alla Commissione Europea.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le criticità rilevate durante l'attuazione del PO sono sia di tipo endogeno, sia frutto dell'impatto di variabili di contesto di ordine generale, anche interne all'amministrazione.

Tra i fattori esterni che hanno avuto diretto impatto sull'attuazione del Programma nel corso del 2011, va sicuramente citata la crisi sociale ed economica che assume in Regione Campania una connotazione molto rilevante.

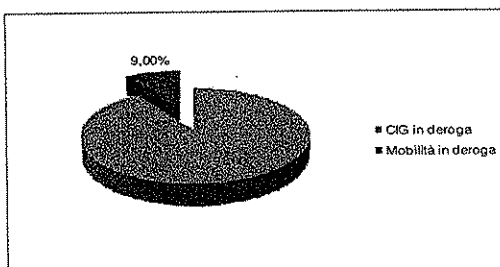
La gestione di un Programma complesso come il FSE, inoltre, presenta fisiologiche difficoltà di carattere organizzativo e richiede elevate competenze da parte delle risorse umane impiegate. Nel corso del 2011 sono state affrontate le criticità emerse nella gestione ordinaria del programma, nonché quelle segnalate dagli organi di controllo di secondo livello e dalla stessa Commissione europea, e sono state assunte misure mirate al superamento delle stesse. In particolare, come già anticipato, sono stati adottati una serie di provvedimenti finalizzati a completare il processo di riassetto amministrativo-gestionale del Programma, già intrapreso nel 2010, con il rafforzamento dell'organizzazione del sistema dei controlli e degli strumenti per lo svolgimento delle verifiche di primo livello.

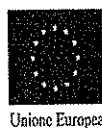
Infine, tra le questioni affrontate nel 2011 dall'Autorità di gestione, si segnala il completamento delle evolutive al sistema di monitoraggio SMILE FSE. Il regolare funzionamento del sistema è stato registrato dalla Commissione europea che ha apprezzato le misure adottate dall'AdG.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso del 2011, in considerazione del perdurare della crisi economico-occupazionale che ha avuto un rilevante impatto sul sistema economico e sociale campano e ha coinvolto molti settori di attività e aree territoriali della regione, sono stati programmati specifici interventi finalizzati alla gestione delle crisi occupazionale in una logica di potenziamento dell'integrazione fra politiche di sostegno al reddito e politiche attive per il lavoro. Tali azioni sono state avviate in coerenza con quanto previsto dall'accordo Stato - Regione del 20/04/2011 e sancito nelle linee guida per la concessione degli

Figura 1 - Distribuzione percentuale percettori CIG in deroga e Mobilità in deroga - Anno 2011



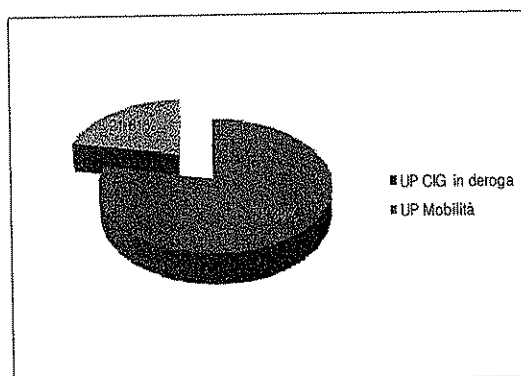


ammortizzatori sociali in deroga della Regione Campania, approvate dal tavolo istituzionale del 31 gennaio 2011.

Gli effetti della crisi sono confermati dai rilevanti divari registrati sul fronte del mercato del lavoro campano, in particolare relativi al tasso di disoccupazione del 14% , superiore del 5,6% rispetto alla media italiana nonché al tasso di disoccupazione giovanile che si attesta intorno al 41,9%. Ulteriore conferma di tale tendenza è rappresentata dal numero di soggetti, pari a 32.118, che nel corso del 2011 hanno percepito ammortizzatori sociali in deroga, tra cassa integrazione guadagni e mobilità, le cui percentuali di distribuzione tra i due istituti sono indicate nella figura a lato.

In particolare, 29.242 soggetti hanno percepito la cassa integrazione guadagni in deroga, di cui il 40,2% ne aveva già usufruito nel 2010. Il 59,8% dei citati soggetti, invece, nel 2011 hanno ricevuto l'autorizzazione per la prima concessione. Inoltre, 2.867 soggetti hanno usufruito della mobilità in deroga; di questi l'84,2 % ha avuto la proroga dal 2010 e il 15,8% ha avuto un'autorizzazione per la prima concessione. Tale dato conferma che la mobilità in deroga come ammortizzatore sociale interessa principalmente una platea di lavoratori che da più tempo sono esposti agli effetti della crisi. Nel 2011, inoltre, 923 unità produttive sono state interessate da provvedimenti di cassa integrazione guadagni in deroga, e 257 da provvedimenti di mobilità in deroga, per un numero complessivo di 1.180.

Figura 2 - Distribuzione percentuale ammortizzatori sociale in deroga per unità produttive



Per quanto riguarda la tipologia di aziende (artigiana, industriale, servizi), che ha usufruito della procedura della CIG in deroga, dall'analisi degli andamenti complessivi fino al 31 dicembre 2011, si evidenzia la forte riduzione di unità produttive e di numero di lavoratori relativamente alle imprese artigiane e, di contro, il considerevole aumento di aziende di servizi interessate; per quanto riguarda la Mobilità in deroga, invece, nel complessivo periodo si registra un consistente aumento di unità produttive e numero di lavoratori delle imprese artigiane.

In considerazione di quanto evidenziato, nel corso del 2011, la Regione Campania con il Piano "Campania al Lavoro" ha rafforzato la sinergia tra politiche occupazionali e politiche formative, con l'obiettivo di promuovere politiche attive del lavoro coerenti con percorsi innovativi di riconversione e con i fabbisogni di competenze e professionali dei mercati del lavoro e dei sistemi di impresa. In particolare, ha proceduto alla programmazione e attuazione di politiche attive del lavoro e percorsi formativi in linea e coerenti con la condizione specifica dei lavoratori e con le esigenze delle imprese e del mercato del lavoro campano. Inoltre, le politiche della formazione sono state programmate in funzione della finalità della politica attiva (ricollocazione in caso di lavoratori in mobilità in deroga e conservazione del posto di lavoro in caso di lavoratori in Cassa integrazione in deroga) e dei fabbisogni di competenze espressi dai settori, dalle



imprese e dai mercati del lavoro e della occupabilità delle persone. Come poi dettagliatamente indicato negli assi di riferimento, nel 2011 sono stati attivati gli avvisi programmati con la Delibera di Giunta regionale n. 690/10 e successiva Delibera n. 892 del 14/12/2010.

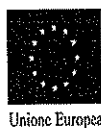
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Reg. (CE) n. 1083/06

Con riferimento all'annualità 2011, non sono da rilevare modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.

2.6 Complementarietà con altri strumenti

La complementarietà tra azioni finanziate attraverso diversi fondi è stata finalizzata, in particolare, a favorire l'occupabilità e l'occupazione dei giovani e a potenziare il sistema di welfare a favore di fasce deboli e a rischio di esclusione sociale. In generale, mentre attraverso il POR FSE è stata sostenuta l'offerta dei servizi, il POR FESR ha finanziato la rete delle infrastrutture collegate. In particolare, si segnala:

- il *"Contratto di Programma"*, che prevede l'azione complementare del POR FSE e del POR FESR, costruendo uno strumento agevolativo che si articola in più misure di aiuto, disciplinate dal Regolamento (CE) n. 800/2008. Oggetto del Contratto di Programma è un piano complesso di interventi finalizzato allo sviluppo di una strategia di filiera, di distretto o di rete d'impresa, da attuare sul territorio regionale. I piani di intervento che rientrano nell'ambito di finanziamento del FSE sono i Programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare) ed i Programmi di incremento occupazionale (art. 16 del Disciplinare);
- il *"Protocollo Welfare Napoli"*, finalizzato all'attuazione di interventi in tema di welfare a valere sulle risorse regionali ordinarie e sui POR FSE e FESR. Per quanto riguarda il FSE, a novembre 2011 sono stati approvati 5 progetti finalizzati a favorire l'occupabilità femminile e le pari opportunità in generale, a prevenire forme di discriminazione sia nei luoghi di lavoro che nella formazione ed a contrastare situazioni di disagio sociale.
- la *"Realizzazione e Gestione dei Centri Polifunzionali"*, finalizzata a sostenere la gestione e la diffusione sul territorio regionale di Centri polifunzionali rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolare giovani. Le azioni a valere sul POR FESR finanziano il recupero infrastrutturale di edifici o di parte degli stessi, da adibire alle attività di Centri Polifunzionali, mentre quelle a valere sul POR FSE finanziano la gestione di servizi informativi e di orientamento, laboratori educativi, culturali e ricreativi;
- l' *"Avviso pubblico per il Finanziamento di Asili Nido e di Micro-Nidi Aziendali"*, che prevede azioni complementari tra il POR FESR ed il POR FSE, che comprendono sia interventi strutturali, sia interventi di rafforzamento dei servizi erogati, per il quale è stata pubblicata la graduatoria delle proposte progettuali.



Altre forme di integrazione e complementarietà fra fonti finanziarie, sono state rappresentate dalla cooperazione con il Ministero del Lavoro, con il quale sono stati sottoscritti protocolli di intesa finalizzati a favorire la sinergia degli interventi a livello regionale. In particolare si segnala il progetto "TN.LA.2 Regione Campania" frutto di un'intesa sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania, finalizzato all'inserimento lavorativo dei disoccupati campani attraverso azioni di sostegno, incentivazione e di formazione.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Allo scopo di assicurare un efficace monitoraggio della spesa nonché la razionalizzazione ed ottimizzazione della stessa, con la delibera n.157 del 18/04/2011 è stato istituito il capitolo unico "Fondo unico FSE 2007-2013", trasferito in capo all'AdG con successiva DGR n. 333 del 01/07/2011. Tale modalità organizzativa consente all'AdG di monitorare tutta l'attività di spesa del POR. I responsabili di obiettivo operativo, nel formulare la richiesta di liquidazione, che deve dar conto esplicitamente dell'istruttoria effettuata, danno atto dei controlli svolti richiamando i verbali e le relative *check-list* di controllo, peraltro consultabili sul sistema informativo SMILE FSE. Ciò consente, altresì, all'Autorità di gestione di verificare, preventivamente alla liquidazione di spesa, che sia intervenuto il controllo di primo livello, coerentemente a quanto previsto nel sistema di gestione e controllo.

Sempre con riferimento alle attività di controllo, l'AdG ha provveduto, con proprio Decreto n. 96 del 26/05/2011, ad integrare i relativi strumenti adottati nel corso dell'annualità 2010, predisponendo apposite *check-list* di controllo per i regimi di aiuto esentati, ex artt. 39, 40 e 41 del Reg. (CE) n. 800/2008 e prevedendo l'istituzione, presso l' "Unità per il monitoraggio e per il coordinamento del Sistema di gestione e controllo degli interventi", del registro dei regimi di aiuto adottati, contenente gli estremi delle relative informazioni pervenute dai Responsabili di Obiettivo operativo secondo l'Allegato III del Reg. n.800/08 e le rispettive comunicazioni effettuate alla Commissione Europea.

Allo scopo, quindi, di assicurare la messa a sistema di tutti gli strumenti di gestione adottati nel corso del 2010 e del 2011, l'Autorità di Gestione, con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011, ha approvato il nuovo "Manuale delle procedure di gestione del POR FSE 2007-2013", assicurando così l'uniformità, la regolarità e la standardizzazione delle procedure attraverso regole certe, chiare e condivise.

Con riferimento alle attività di valutazione, in continuità con quanto realizzato nel 2010, nel corso del 2011 il NVVIP ha partecipato alle sessioni di autovalutazione del POR FSE di febbraio e di novembre, fornendo indicazioni e suggerimenti ai Responsabili di Obiettivo operativo per consentire il miglioramento continuo, sia del processo che dell'attuazione del programma e/o degli obiettivi operativi oggetto di valutazione. Inoltre il Nucleo, su mandato dell'AdG, ha supportato gli RdO nel lavoro di popolazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, predisponendo a tale scopo un format di rilevamento impostato a livello di "strumento" con un dettaglio, quindi, superiore a quello dell'obiettivo operativo, allo scopo di superare le criticità già emerse correlate alla difficoltà di quantificazione degli indicatori. Infatti, è emerso che l'eccessiva frammentazione degli obiettivi operativi rende ardua, una valutazione sintetica del livello di raggiungimento degli impatti del Programma, aggregati per obiettivi specifici.

020 Omissis...



3.4 Asse IV - Capitale Umano

3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Le tabelle inserite in tale sezione forniscono il quadro complessivo dei progressi cofinanziati a valere sugli Obiettivi Specifici dell'Asse IV, includendo l'avanzamento dei progetti e dei destinatari coinvolti nelle fasi di approvazione, avvio e conclusione delle attività. Seguirà il dettaglio delle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari coinvolti nelle operazioni incluse nell'Asse.

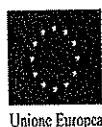
Asse IV – CAPITALE UMANO

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse

	2008			2009			2010 (dato al 31/12/2010)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti										3.527	2.479	2.249
Destinatari										44.342	41.022	40.459
Imprese										36	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse

		2008		2009		2010 (dato al 31/12/2010)		2011 (dato al 31/12/2011)
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Destinatari avviati								20.986
Genere	M							20.036
	F							2.770
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi							0
	Lavoratori autonomi							10.477
	Disoccupati							0
	Disoccupati di lunga durata							27.775
	Persone inattive							



	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>							16.293
Età	15-24 anni							27.710
	55-64 anni							14
								0
Gruppi vulnerabili	Minoranze							928
	Migranti							0
	di cui ROM							524
	Persone disabili							0
	Altri soggetti svantaggiati							26.702
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2							12.205
	ISCED 3							778
	ISCED 4							1.337
	ISCED 5 e 6							

Asse IV. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati al 31.12.2011

Asse IV	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
h) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento	14.900.000,00	€ 3.998.041,58	€ 838.201,58	26,83%	5,63%
i1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	89.400.000,00	42.233.129,20	7.498.401,67	47,24%	8,39%
i2) Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale professionale e universitaria, migliorandone la qualità	119.200.000,00	65.936.777,53	35.150.734,48	55,32%	29,49%
j) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	74.500.000,00	40.408.980,78	30534,45	54,24%	0,04%
TOTALE Asse IV	298.000.000,00	152.576.929,09	43.517.872,18	51,20%	14,60%

Con riferimento all'avanzamento finanziario dell'Asse IV, nel corso dell'annualità 2011 vi è stato un incremento delle risorse impegnate, che dal 31,85% (94.913.805,25 MI) del 2010 sono passate al 51,20% nel 2011 (152.576.929,09 MI). Anche l'indice di efficienza realizzativa raggiunge percentuali importanti se confrontate con l'anno precedente. Nel 2011, infatti, tale indice ha registrato circa dieci punti percentuali in più rispetto al 2010, passando dal 4,58% al 14,60%.

Con riferimento all'avanzamento fisico, le operazioni approvate nel corso del 2011 sono pari a 951, la maggior parte delle quali sono state avviate (552). I destinatari coinvolti nei progetti avviati sono pari a 6.401, di cui:

- 3.104 sono donne;



- 247 sono disoccupati;
- 6.148 sono le persone inattive;
- 6 sono le persone attive;
- 6.001 rientrano nella fascia di età 15 – 24 anni.

In relazione al titolo di studio dei destinatari avviati nel 2011, prevalgono i destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 3

Tra i progetti più significativi si segnalano *Logimat 2*, che consiste in iniziative finalizzate a sostenere l'insegnamento della matematica, delle scienze e della tecnologia nella scuola e nella formazione e a favorire l'innovazione didattica, *Patti Formativi Locali*, finalizzati alla formazione per l'inserimento lavorativo, *Progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta formazione"*, le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le Regioni in materia di Alta formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di un'offerta formativa reciprocamente riconosciuta, Azioni tese alla costruzione di un sistema integrato di *Lifelong Learning*, *Dottorati in discipline scientifiche e tecniche* legate allo sviluppo dell'economia e dei servizi innovativi nella regione, Azioni di *Raccordo scuola lavoro* e *Attività formative e di studio linguistico all'estero*, interventi, questi ultimi rivolti agli studenti e finalizzati da un lato a favorire la transizione dalla scuola al mercato del lavoro, dall'altro a qualificare ed accrescere le competenze degli stessi nella materia linguistica.

Analisi qualitativa

Di seguito si riportano le tabelle con gli indicatori di realizzazione relativamente ai due Obiettivi Specifici dell'Asse, per i quali, nel corso del 2011, sono state approvate, avviate e/o concluse operazioni. Segue un'analisi qualitativa dello stato di avanzamento al 31.12.2011 delle azioni più significative.

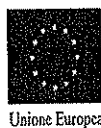
Obiettivo Specifico h)

Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Indicatori di realizzazione

Ob. Spec h	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	2	2	2	0	0	0	0	0	0

In riferimento all'obiettivo specifico h) per il 2011 si segnala unicamente la conclusione del progetto LOGIMAT 2 che prevedeva interventi di orientamento e consulenza per i docenti di matematica di scuola secondaria di I grado e II grado, finalizzato a mettere a punto nuove modalità di insegnamento della matematica.



Obiettivo Specifico i1)

Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alla formazione tecnico scientifica

Indicatori di realizzazione

Ob. Spec i.1	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
71-014 Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	349	305	305	5.235	4.575	4.575	0	0	0
99-911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	0	0	0	0	0	0	0
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	653	630	630	28.580	27.590	27.590	0	0	0

Quanto all'obiettivo specifico i.1), nel corso del 2011 è stato approvato e avviato il Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Comune di Napoli con riguardo al progetto "Donne e Scienza: Ricerca, Innovazione e Spin-Off Imprenditoriale". Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto per gli Assi su cui è finanziato il Protocollo.

Sempre nel 2011 il Progetto P.A.S. (Percorsi Alternativi Sperimentali), ha portato a conclusione circa 71 interventi con la conclusione di 1.065 percorsi formativi all'interno dell'obbligo scolastico. I progetti si sostanziano nell'attuazione di interventi di orientamento, a cura delle Istituzioni Scolastiche Secondarie Statali della Campania, volti a favorire l'inclusione sociale di categorie svantaggiate attraverso attività laboratoriali. L'iniziativa ha coinvolto attivamente, nella realizzazione delle attività in esso previste, gli stakeholders operativi (agenzie di formazione e aziende), per il raggiungimento, insieme al sistema scuola, di obiettivi quali il reinserimento nel circuito scolastico di giovani fuorusciti dal sistema di istruzione, la riduzione del rischio di abbandono scolastico, l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Inoltre, attraverso l'adozione di didattica alternativa, facilmente fruibile dal target di riferimento, si è favorito l'acquisizione di competenze lavorative trasversali certificabili.

La suddetta iniziativa ha interessato soggetti tra i 14 e i 18 anni completamente fuorusciti dal percorso scolastico e giovani che hanno compiuto 18 anni al momento dell'inserimento nei Percorsi.

Il progetto ha subito una fase di rallentamento nel 2010 dovuto a complicazioni di ordine amministrativo e tecnico che sono state affrontate e in via di risoluzione definitiva.

Si segnala, nel contempo, l'avanzamento finanziario relativo al progetto Scuole Aperte, sia in termini di pagamenti sia di certificazione.



Obiettivo Specifico i2)

Aumentare l'accesso all'istruzione Iniziale professionale e universitaria, migliorandone la qualità

Indicatori di realizzazione

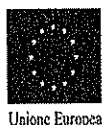
Ob. Spec i.2	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
004 Creazione e sviluppo reti /partenariati	1	0	0	0	0	0	0	0	0
72-001 Tirocini	1	0	0	0	0	0	0	0	0
71-014 Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	394	382	374	5.979	5.979	5.747	0	0	0
71-072 Alta Formazione Post Ciclo Universitario	1.974	1.033	881	2.129	1.188	881	0	0	0
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	55	55	3	0	0	0	0	0	0
71-020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	79	54	54	2.304	1.575	1.575	0	0	0

Nel corso del 2011 le finalità dell'Obiettivo Specifico i.2) sono state perseguite attraverso l'approvazione, avvio e conclusione di progetti che hanno puntato sul rafforzamento della capacità di enti, istituzioni e sistemi territoriali di rispondere efficacemente alla domanda di competenza che giunge dal tessuto produttivo regionale. In particolare sono stati approvati 937 progetti, 534 sono stati avviati e 450 portati a conclusione. Ci si riferisce nello specifico a:

- Catalogo Alta formazione – Progetto Interregionale “Verso un sistema integrato di alta formazione” - I edizione. La Regione Campania ha approvato il Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta, al fine di fare sistema sulla tematica dell'alta formazione e fare in modo che le specificità e le eccellenze regionali si possano diffondere all'intero territorio nazionale. Per l'attuazione, sono stati approvati due Avvisi pubblici rivolti da un lato agli Organismi di Formazione accreditati e alle Facoltà Universitarie campane, e dall'altro ai cittadini residenti in Campania. Gli Organismi e le Università hanno presentato le proposte progettuali (per un massimo di 5 proposte) relative alle tre macro tipologie di interventi; tra quelle se valutate positivamente, sono state inserite nel Catalogo. L'assegnazione del voucher è avvenuta secondo i criteri stabiliti nell'Avviso e verificati esclusivamente attraverso la procedura telematica www.altaformazioneinrete.it. Nel corso del 2011 si è conclusa la prima edizione del Progetto interregionale con la definizione di 60 voucher di Alta formazione Post ciclo universitario.
- Catalogo Alta formazione – Progetto Interregionale “Verso un sistema integrato di alta formazione” - II edizione. Il progetto che prosegue



- è finalizzato a creare un catalogo dell'offerta formativa interregionale alimentato dalle agenzie formative e dalle Università delle Regioni partecipanti, nonché a sostenere la mobilità sia della domanda che dell'offerta formativa e l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a giovani disoccupati laureati residenti in Campania che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze. Nel corso del 2011 sono state approvate 541 domande e 145 avviate di cui 143 sono donne disoccupate con un'età prevalente tra i 15 e i 24 anni.
- **Patti Formativi Locali** – Rappresentano la sperimentazione realizzata dalla Regione Campania, in coerenza con le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro, di un nuovo modello di programmazione delle politiche formative, nonché un processo sociale finalizzato a rafforzare la qualità dell'offerta formativa in funzione della migliore capacità di percepire e analizzare i reali bisogni dei protagonisti dello sviluppo di un determinato territorio, settore produttivo, filiera o distretto. I Patti Formativi Locali prevedono il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, in particolare Soggetti promotori, individuati tra città capoluogo, province e enti locali, Soggetti responsabili della Programmazione negoziata, Organismi bilaterali e il partenariato locale, rappresentato da organismi rappresentativi degli interessi del territorio, associazione sindacali, camera di commercio, organismo bilaterale, enti di ricerca. Su questo obiettivo gli interventi realizzati sono costituiti da attività di formazione finalizzata al miglioramento delle condizioni di soggetti "svantaggiati" e quindi a rischio di esclusione sociale. Nel corso del 2011 sono giunti a conclusione 16 interventi su 79 ammessi a finanziamento che hanno coinvolto 555 destinatari. A fronte di tale dato, si è proceduto ad effettuare una puntuale ricognizione delle economie relative agli interventi di Formazione per Occupati e sono state avviate le attività propedeutiche all'adozione delle necessarie azioni amministrative. Patti Formativi Locali (Project Management e di Monitoraggio Periferico). E' un intervento che fa parte della sperimentazione dei PFL già descritte. Nel corso del 2011 sono proseguite le attività relative al PM e MP, al fine di monitorare e gestire in itinere l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi attuati nell'ambito dei PFL. Come per gli interventi rientranti nel pacchetto, si è proceduto ad effettuare una puntuale ricognizione delle economie e sono state avviate le attività propedeutiche all'adozione delle necessarie azioni amministrative. La ricognizione delle economie sui singoli interventi potrà comportare una rimodulazione finanziaria degli interventi di PM e MP.
- **Misure di accelerazione della spesa** – *"Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere"*. Si tratta di percorsi formativi gestiti dal MIUR in qualità di Organismo Intermedio per l'apprendimento/approfondimento di una lingua europea, realizzata nei Paesi dell'UE presso istituti linguistici. Il percorso formativo in lingue europee ha previsto l'esame finale con il rilascio della certificazione delle competenze linguistiche secondo il Framework Europeo delle lingue da parte degli Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale. Sono stati coinvolti allievi delle classi di III, IV e V anno della scuola secondaria di secondo grado, iscritti all'A.S. 2010/2011. I percorsi formativi sono stati attivati dalle scuole, per una durata di 60 o 80 ore articolate rispettivamente in 3 o 4 settimane, e sono stati realizzati nel periodo 15 giugno 2011 - 30 ottobre 2011.



Ogni percorso ha previsto l'accompagnamento di due tutor in possesso delle competenze linguistiche specifiche del paese scelto per la realizzazione del progetto. A valere sull'Obiettivo Specifico in questione sono stati programmati circa 26 Milioni di euro destinati a 374 progetti, di cui a dicembre certificate le risorse afferenti a circa 21 progetti. I destinatari coinvolti sono stati 5.979 di cui 2.822 donne. Su 5.979 progetti avviati, 5.747 sono arrivati a conclusione nel 2011.

Obiettivo Specifico I)

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Indicatori di realizzazione

Ob. Spec. I	2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)			2011 (dato al 31/12/2011)		
	PROGETTI			DESTINATARI			IMPRESE		
TIPOLOGIA PROGETTO	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
004 Creazione e sviluppo reti /partenariati	13	12	0	7	7	0	0	0	0
71-004 ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	5	5	0	108	108	91	0	0	0

Gli interventi cofinanziati a valere sull'Obiettivo Specifico I) sono finalizzati a offrire al territorio regionale una risposta all'esigenza di far avanzare la conoscenza, la ricerca, l'innovazione per generare occupazione di qualità e, nel contempo, ad assicurare alle imprese competitività sul mercato nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro. Nel corso del 2011 i progetti relativi all'ob. sp. I), hanno prevalentemente promosso la costituzione di reti con 13 progetti approvati e 12 avviati e la formazione superiore (IFTS) con 5 progetti avviati. Per questi ultimi si rileva la partecipazione di 108 destinatari di cui 50 sono donne.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse IV è, per propria impostazione, complesso. Le attività che sono finanziate con le sue risorse, infatti, sono prevalentemente rappresentate da interventi realizzati in regime concessorio e prevedono più livelli di attuazione. Pertanto, il controllo e la successiva liquidazione delle spese richiedono tempi lunghi. Il rafforzamento delle strutture deputate al controllo di primo livello e l'accentramento dei capitoli di spesa in capo all'AdG ha consentito il superamento delle criticità e l'avanzamento delle attività con importi evidenti sul fronte delle realizzazioni.

... omits ...